

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.a. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 29.02.2012 N. 3

Modifica della deliberazione del Consiglio regionale - Assemblea Legislativa della Liguria 1 giugno 2011, n. 12 (Piano regionale per il diritto allo studio universitario anni 2011 - 2013 di cui all'articolo 58 della legge regionale 8 giugno 2006, n. 15 (Norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione ed alla formazione) e successive modificazioni ed integrazioni).

pag. 7

- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 29.02.2012 N. 5**
Piano triennale di promozione dello spettacolo dal vivo 2012 - 2014. Legge regionale 31 ottobre 2006, n. 34 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo dal vivo). pag. 8
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13.03.2012 N. 280**
Programma delle alienazioni e valorizzazioni ai sensi dell'art. 29 - l.r. 37/2011 - Primo stralcio. pag. 8
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.03.2012 N. 297**
Integrazione del metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui alla DGR n. 181 del 23.02.2011 in relazione agli eventi precipitativi intensi o meteo marini eccezionali. pag. 20
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.03.2012 N. 314**
Nomina del Commissario straordinario della fondazione "Casa di riposo Giovanni Borea e Istituto Zeffiro Massa" con sede in Savona. pag. 22
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.03.2012 N. 346**
Regolamento (CE) n°1698/2005 - Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013: bando di apertura per la presentazione di domande di pagamento (conferma dell'impegno) sulla misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali" - Annualità 2012. pag. 23
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.03.2012 N. 347**
Regolamento (CE) 1198/2006 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande per l'attuazione della misura 4.1 del Fondo Europeo della Pesca 2007-2013 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca". pag. 27
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.03.2012 N. 348**
Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007/2013. Modalità di presentazione delle domande per la misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" - Annualità 2012. pag. 34
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30.03.2012 N. 349**
Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007/2013. Modalità di presentazione delle domande per la misura 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane" - Annualità 2012. pag. 41

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.04.2012 N. 388**
Reg. n. 1698/05 – PSR 2007-2013: bando di apertura presentazione domande di aiuto sulla misura 214 'Pagamenti agro ambientali' per l'anno 2012. pag. 54
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 19.03.2012 N. 90**
Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 523.000,00 (19° provvedimento). pag. 56
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO 14.03.2012 N. 94**
Verifica adempimenti di cui agli artt. 2 e 3 della l.r. n. 22/2009. Approvazione 10° elenco integrativo Enti Locali riconosciuti idonei e non idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni autorizzatorie subdelegate in materia di paesaggio. pag. 63
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE E AFFARI GIURIDICI 14.03.2012 N. 95**
Partecipazione del CEA "AURELIA" dei Comuni di Pieve Ligure (capofila), Bogliasco e Sori al Sistema Regionale di Educazione Ambientale. pag. 64
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE E AFFARI GIURIDICI 14.03.2012 N. 96**
Partecipazione del CEA "Varese Ligure e Val di Vara" del Comune di Varese Ligure al Sistema Regionale di Educazione Ambientale. pag. 65
- PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 16.02.2012 N. 979**
Pratica: D/1403A. Titolare: GEM POWER SRL. Domanda di voltura nella concessione derivazione d'acqua per uso: forza motrice. Comune di: Isola del Cantone. Domanda presentata in data 28.01.2010. pag. 65
- PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 16.02.2012 N. 980**
Pratica: D/1403B. Titolare: GEM POWER SRL. Domanda di voltura nella concessione derivazione d'acqua per uso: forza motrice. Comune di: Vobbia. Domanda presentata in data 28.01.2010. pag. 66
- PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE 3 DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 14.03.2012 N. 1543**
Comune di Cicagna. Approvazione della variante al Programma di Fabbricazione, di esclusivo interesse locale, per la modifica della destinazione di zona di un edificio ex scolastico e relative aree di pertinenza, ubicato in loc. Serra. pag. 67

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 01.03.2012 N. 1283

Corso d'acqua Torrente Zemola - Località Val Zemola - Comune di Roccavignale. Nulla osta idraulico per realizzazione di nuovo attraversamento con ponte carrabile e contestuale sistemazione idraulica di un tratto del corso d'acqua. Soggetto autorizzato: Comune di Roccavignale.

pag. 67

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE DELLA VIABILITA', STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA - SERVIZIO STRUMENTI E PIANI URBANISTICI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 09.03.2012 N. 1547

Comune di Spotorno - Approvazione variante al vigente Piano Regolatore Generale inerente la modifica dell'art. 12 delle relative Norme di Attuazione.

pag. 67

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 22.12.2011 N. 597

Pratica n. 5411. Corso d'acqua: torrente Lino. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per l'ampliamento della tombinatura di un tratto del torrente Lino antistante il Condominio Mimosa, in località Fiascherino nel Comune di Lerici. Ditta: Condominio Mimosa.

pag. 69

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 21.03.2012 N. 101

Pratica n. 6226. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa a: realizzazione di n. 2 scarichi acque meteoriche nel fosso cappelletto provenienti dalle coperture degli edifici e n. 1 proveniente dalla strada a servizio del centro commerciale sub distretto 3 area ex IP in via Fontevivo nel Comune di La Spezia. Ditta: Le Terrazze Shopping Centre 1 S.r.l..

pag. 69

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 23.02.2012 N. 105

Pratica n. 5777. Corso d'acqua: canale Groppo. Subingresso nella concessione demaniale relativa al mantenimento di una canna fumaria all'interno della copertura del canale Groppo, località Manarola nel Comune di Riomaggiore. Ditta: Cavaliere Maria Rosa.

pag. 70

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 01.03.2012 N. 118

Pratica n. 5133. Corso d'acqua:fiume Vara. Rinnovo concessione demaniale relativa all'attraversamento del fiume Vara con condotta idrica ad uso irriguo in località Secchi, nel Comune di Varese Ligure. Ditta: Lucchetti Marisa Domenica.

pag. 70

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 05.03.2012 N. 126

Pratica n. 5962. Corso d'acqua: rio d'Ameglia. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di un attraversamento del Guado esistente sul rio d'Ameglia con tubazione di 80 mm della lunghezza di 8,3 m. in località Camisano nel Comune di Ameglia. Ditta Viviana Maria Colorio.

pag. 71

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 08.03.2012 N. 134

Pratica n. 5153. Corso d'acqua: canale Rigoletto. Rinnovo concessione demaniale relativa all'attraversamento del canale Rigoletto con elettrodotto a bassa tensione (400 V) nel Comune di Sarzana. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A..

pag. 71

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 08.03.2012 N. 135

Pratica n. 5206. Corso d'acqua: fosso Gallona. Rinnovo concessione demaniale relativa all'attraversamento del fosso Gallona con elettrodotto interrato a media tensione (15000 V) in località Piè di Legnaro nel Comune di Levante. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A..

pag. 72

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 09.03.2012 N. 137

Pratica n. 6194. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla variante del progetto già autorizzato con la determinazione dirigenziale n. 476 del 06.10.2011 per la realizzazione con modifiche dell'attraversamento temporaneo del canale Fossamastra in Via Rigazzara, in località le Pianazze nel Comune di la Spezia. Ditta: Coestra S.p.A..

pag. 72

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 10.03.2012 N. 139

Prescrizioni per l'esercizio del ripristino dei fondali lungo l'asta terminale del fiume Magra.

pag. 73

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 12.03.2012 N. 142

Nulla Osta n. 12295. Corsi d'acqua: fiume Magra, canale Fabbricotti e torrente Bettigna. Autorizzazione alle Ditte D.N. di Davide Nesci e Tripesce Services s.r.l. per conto delle ditte interessate all'esecuzione dei lavori di ripristino fondali del fiume Magra, canale Fabbricotti e torrente Bettigna negli specchi d'acqua prospicienti i cantieri e rimesaggi nautici ricadenti nei Comuni di Ameglia, Lerici e Sarzana.

pag. 74

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 12.03.2012 N. 143

Pratica n. 6111. Corso d'acqua: canale Ria. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al mantenimento di passerella carrabile sul canale di Ria in località Le Grazie nel Comune di Portovenere. Ditta: Calcagnini Rita.

pag. 74

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 12.03.2012 N. 144

Pratica n. 204. Corso d'acqua: canale Ria. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al mantenimento di passarella carrabile sul canale di Ria in località Le Grazie nel Comune di Portovenere. Ditta: Vignali Umberto e Spina Francesco.

pag. 75

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 13.03.2012 N. 145

Pratica n. 5225. Corso d'acqua: canale del Corneo. Rinnovo concessione demaniale relativa all'attraversamento del Canale del Corneo con elettrodotto interrato a bassa tensione (400 V) nel Comune di Varese Ligure. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A..

pag. 75

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 13.03.2012 N. 150

Pratica n. 6244. Corso d'acqua: fosso della Costa. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa all'adeguamento idraulico del tratto terminale tombinato del fosso della Costa in località Venere Azzurra nel Comune di Lerici. Ditta: Comune di Lerici.

pag. 76

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 20.03.2012 N. 163

Nulla Osta Idraulico n. 12259. Ditta: Intermarine S.p.A.. Autorizzazione relativa al ripristino fondali del fiume Magra antistante il cantiere Intermarine S.p.A. in Comune di Sarzana.

pag. 76

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 06.03.2012 N. 127

Nulla Osta n. 12292. Corso d'acqua: torrente Villa. Istanza della Ditta: Comune di Bolano. Autorizzazione per l'accesso all'interno dell'alveo del torrente Villa per effettuare sondaggi in corrispondenza del ponte di Via Dante.

pag. 77

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 06.03.2012 N. 128

N.O.I. n. 12297. Ditta: Pietrini Enzo. Autorizzazione alla raccolta della legna abbattuta, trasportata e/o depositata dalla corrente nell'alveo e nelle aree pertinenziali di tratto del fiume Magra nei Comuni di Arcola e di Sarzana.

pag. 77

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****29.02.2012****N. 3**

Modifica della deliberazione del Consiglio regionale – Assemblea Legislativa della Liguria 1 giugno 2011, n. 12 (Piano regionale per il diritto allo studio universitario anni 2011 – 2013 di cui all’articolo 58 della legge regionale 8 giugno 2006, n. 15 (Norme ed interventi in materia di diritto all’istruzione ed alla formazione) e successive modificazioni ed integrazioni).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa, di modificare come segue la propria deliberazione 1 giugno 2011, n. 12 (Piano regionale per il diritto allo studio universitario anni 2011-2013 di cui all’articolo 58 della legge regionale 8 giugno 2006, n. 15 (Norme ed interventi in materia di diritto all’istruzione ed alla formazione) e successive modificazioni ed integrazioni):

al paragrafo 3.3.1. “Servizi di sostegno per gli alunni in situazione di handicap”, ultimo capoverso, le parole:

“

- fino a un importo di €2.000 per gli studenti idonei alle borse di studio;
- fino a un importo di €1.500 per gli studenti meritevoli con indicatore ISEE/ISSEU fino al limite previsto per l’inserimento nella Fascia 2.”

sono sostituite dalle seguenti:

“euro 2.000 per gli studenti in possesso dei requisiti di merito per accedere alle borse di studio universitarie e aventi un reddito con indicatore ISEEU non superiore a euro 40.000,00. Il contributo è corrisposto fino a concorrenza delle risorse annualmente stanziare per tale finalità dal bilancio regionale; per l’anno accademico 2011-2012 tale importo è pari a euro 40.000,00”.

IL PRESIDENTE
Rosario Monteleone

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Francesco Bruzzone

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****29.02.2012****N. 5**

Piano triennale di promozione dello spettacolo dal vivo 2012 - 2014. Legge regionale 31 ottobre 2006, n. 34 (Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo dal vivo).

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa, di approvare, ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 34/2006, il Piano triennale di promozione dello spettacolo dal vivo 2012 - 2014, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale.

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvato il provvedimento.

IL PRESIDENTE
Rosario Monteleone

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Francesco Bruzzone

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**13.03.2012****N. 280**

Programma delle alienazioni e valorizzazioni ai sensi dell'art. 29 - l.r. 37/2011 - Primo stralcio.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- con D.G.R. n. 682 del 17.6.2011, ad oggetto "Attuazione del Capo III della legge finanziaria regionale n. 22/2010 - provvedimenti in materia di patrimonio", la Giunta regionale ha, tra l'altro:
 - approvato l'elenco dei beni immobili di proprietà delle Aziende sanitarie e degli enti equiparati per i quali le stesse Aziende, ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 22/2010, hanno programmato l'alienazione, previa eventuale dismissione e/o valorizzazione;
 - rinviato a successivo provvedimento la definizione dettagliata delle modalità attuative di detto art. 22 della L.R. n. 22/2010, sulla base di una valutazione adeguata del portafoglio complessivo dei suddetti immobili e delle molteplici specificità e problematiche che lo contraddistinguono;
- con D.G.R. n. 1713 del 29.12.2011 la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 22 della medesima l.r. n. 22/2010, ha tra l'altro:
 - approvato l'alienazione ad ARTE Genova dei beni immobili di cui alla citata D.G.R. n. 682/2011, inserendo altresì nell'operazione, al fine di incrementare il portafoglio immobiliare, una serie di beni immobili di proprietà regionale già inseriti nei Piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dei beni immobili della Regione redatti ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con L. n. 133/2008, relativi agli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, per un importo complessivo di Euro 76.183.558,72, di cui Euro 15.158.701,63 relativi ai beni di proprietà regionale;
 - rinviato a successivi provvedimenti le disposizioni inerenti l'operazione di valorizzazione, rea-

lizzate anche ai sensi degli artt. 22 e 23 della l.r. n. 22/2010 e dell'art. 29 della 27.12.2011 n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria – Legge Finanziaria 2012", dei beni oggetto della vendita ad ARTE Genova, dando mandato al Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica di concerto con la Direzione Centrale Risorse Strumentali, Finanziarie e Controlli per il tramite del Settore Amministrazione Generale, di predisporre uno schema di programma inerente l'operazione di valorizzazione di che trattasi da sottoporre alla Giunta regionale, avvalendosi della Cabina di regia;

- in data 30.12.2011 è stato stipulato atto di trasferimento di beni immobili ai sensi del d.l. 25 settembre 2001 n. 351, dei beni di cui trattasi tra Regione Liguria ed ARTE Genova, rep. n. 15319, fasc. n. 6787, la quale ne è pertanto divenuta proprietaria;
- la L.R. 27.12.2011 n. 37 all'articolo 29 prevede, al comma 1, che gli immobili non strumentali di proprietà della Regione, degli enti appartenenti al settore regionale allargato e degli enti strumentali, delle province e dei comuni possono essere inseriti nel programma delle alienazioni e valorizzazioni, approvato ogni anno dalla Giunta regionale sentita la Commissione consiliare competente, dalla Provincia e dal Comune ed avente ad oggetto i beni immobili non strumentali all'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali, ivi compresi quelli per i quali la funzione a servizio pubblico sia venuta meno a seguito di cessazione della relativa funzione. A corredo del programma ciascuna Amministrazione allega una scheda recante l'ubicazione degli immobili, i dati catastali, il relativo valore, la disciplina urbanistico-edilizia, paesistica e territoriale vigente nella relativa area e la nuova destinazione d'uso urbanistica ammissibile in applicazione dei presupposti di cui al comma 2 e la relativa disciplina. Il comma 2 dispone che gli immobili inseriti nel programma predetto possono assumere le destinazioni d'uso urbanistiche previste nei vigenti piani urbanistici comunali nelle aree contigue purché aventi caratteristiche strutturali e tipologiche compatibili con le nuove funzioni. Il provvedimento di approvazione del programma indica la percentuale pari al 10 per cento dell'incremento di valore da ricavarsi dall'alienazione degli immobili da devolvere al Comune interessato;

Atteso che ARTE Genova, con nota prot. n. 1624 in data 05/03/2012 ai sensi del soprarichiamato art. 29 della l.r. n. 37/2011, ha richiesto l'inserimento nel programma delle alienazioni e valorizzazioni di un primo lotto di beni di seguito indicati, tra quelli di cui al sopraindicato atto di trasferimento in data 30.12.2011, fatta salva la possibilità di ulteriori richieste di inserimento:

- ex Ospedale "Maria Teresa", Comune di Arenzano (GE), Via S. Pietro 4;
- ex Ospedali "Barellai", Comune di Costarainera (IM), Via Aurelia, 2;
- struttura sanitaria assistenziale – RSA, Comune di Alassio (SV), Via Adelasia, 22;
- struttura sanitaria dialisi, Comune di Alassio (SV), Via Adelasia, 20;

Vista la scheda allegata al presente provvedimento – i cui allegati sono trattenuti agli atti del Settore - quale parte integrante e necessaria costituente schema di programma delle alienazioni e valorizzazioni ai sensi dell'art. 29 della l.r. n. 37/2011, contenente i seguenti elementi: ubicazione degli immobili, dati catastali, relativo valore, disciplina urbanistico-edilizia, paesistica e territoriale vigente nella relativa area e nuova destinazione d'uso urbanistica ammissibile ai sensi del medesimo art. 29, comma 2;

Ritenuto di approvare detto schema di programma, fatta salva la possibilità di inserire ulteriori beni anche in base alle richieste che perverranno alla Regione da parte degli enti di cui all'art. 29, comma 1, della citata l.r. 37/2011;

Dato atto che ai Comuni interessati verrà devoluto il dieci per cento dell'incremento di valore da ricavarsi dall'alienazione degli immobili di cui trattasi;

Visto il verbale della seduta della Cabina di Regia del 5/03/2012 che approva il programma di che trattasi;

Visto il parere espresso favorevolmente ed a maggioranza dalla II e dalla VI Commissione Consigliare nella seduta congiunta del 12/03/2012 con il quale si raccomanda che la Giunta Regionale, nella perso-

na dell'Assessore alla Salute, Politiche della Sicurezza dei Cittadini, riferisca alla III Commissione in merito all'eventuale mantenimento delle destinazioni ad uso sanitario degli immobili oggetto di alienazione, nonché circa il conseguente trasferimento in altre sedi delle funzioni sanitarie ivi svolte;

Vista la Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 22 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria - Legge finanziaria 2011";

Vista la Legge regionale 27 dicembre 2011, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria - Legge finanziaria 2012";

Vista la Legge regionale 7 febbraio 2012, n. 2 "Disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio";

Su proposta dell'Assessore alle Risorse finanziarie e controlli, patrimonio e amministrazione generale, istruzione, formazione, università, di concerto con il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alla Pianificazione territoriale, Urbanistica

DELIBERA

Per quanto in premessa rappresentato e che si intende qui espressamente richiamato:

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 29 della l.r. n. 37/2011, il programma delle alienazioni e valorizzazioni allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e necessaria;
2. Di fare salva la possibilità di integrare detto programma anche sulla base di ulteriori richieste di inserimento nel programma medesimo, formulate dagli enti di cui all'art. 29, comma 1, della citata l.r. 37/2011;
3. Di dare atto che ai Comuni interessati verrà devoluto il dieci per cento dell'incremento di valore da ricavarsi dall'alienazione degli immobili di cui trattasi;
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 29, comma 3, della L.R. 37/2011.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente e, in via straordinaria, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni secondo quanto previsto dalla vigente normativa".

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Regione Liguria

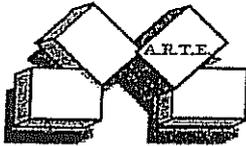
Programma delle alienazioni e valorizzazioni

ai sensi dell'art. 29 della Legge regionale 27 dicembre 2011, n. 37

primo stralcio

PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

Art. 29 l.r. 27 dicembre 2011, n. 37

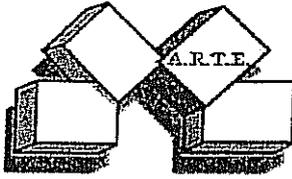


Scheda di proposta per il mutamento di destinazione d'uso dell'immobile indicato e della relativa disciplina urbanistico edilizia.

Azlenda Regionale Territoriale per
l'Edilizia della Provincia di Genova

Individuazione dell'immobile								
Denominazione dell'immobile	Ex Ospedale Maria Teresa							
Ubicazione	Comune	Arenzano						
	Località							
	Indirizzo	Via San Pietro, 4						
Dati catastali	Sezione	Foglio	Mappale	sub	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale
	Fabbricati	20	483	1 e 2	B/2	U	6.280 mc.	
Terreni	E' stato eseguito un aggiornamento catastale							
Aspetti di valutazione economica								
Valore di acquisto	euro 2.396.275							
Dimensioni	mq . 2000				mc. //			
Tipologia	Edificio a blocco, di carattere specialistico, con area pertinenziale utilizzata a parcheggio e presenza di un manufatto di piccole dimensioni (ex camera mortuaria).							
Stato di conservazione	Buono/mediocre stato di conservazione.							
Aspetti urbanistico-edilizi e vincoli esistenti								
Destinazione d'uso attuale	Attualmente inutilizzato.							
Stato occupativo	Edificio principale inutilizzato. Camera mortuaria inutilizzata in volume separato							
Data e durata di rilascio	Libero							
Disciplina urbanistica edilizia	PRG: Zona Standard S45 - Maria Teresa							
Disciplina paesistica e territoriale	PTCP: Assetto Insediativo TU Assetto Geomorfologico MO- B Assetto Vegetazionale COL - ISS - MA							
Vincoli	Donazione: uso ospedaliero, dichiarato espressamente nell'atto di donazione e obbligo di mantenimento della denominazione "Ospedale Maria Teresa" pena decadenza.							
	Mantenimento delle sole lapidi.							

Proposta di nuova destinazione d'uso urbanistica	
Destinazione d'uso vigente nelle aree contigue/caratteristiche strutturali e tipologiche	Zona BS1/BC3/BS2 Zone di completamento.
Destinazione d'uso proposta	RSA e servizi socio assistenziali.
Compatibilità strutturale e tipologica	Le destinazioni proposte sono strutturalmente e tipologicamente compatibili. Buona accessibilità sia a livello urbano sia territoriale (vicinanza stazione ferroviaria).
Disciplina urbanistica edilizia	<u>Modalità d'intervento:</u> ristrutturazione edilizia con ampliamento volumetrico del corpo principale nei limiti stabiliti dalla L.R. 16/2008 e s.m., con demolizione ed accorpamento all'edificio principale della volumetria corpo basso (ex camera mortuaria), con la <u>flessibilità progettuale di seguito specificata.</u>
	<u>Parametri urbanistici:</u> è consentito un ampliamento dell'attuale volumetria da realizzare al piano terreno, in estensione del fronte principale aperto dell'edificio, con copertura ad uso terrazza, con accesso dal primo piano.
	<u>Dotazione di Servizi e Infrastrutture:</u> la funzione RSA e per servizi socio assistenziali appartiene alla categoria dei servizi, sia pubblici che privati. La convenzione da allegare al permesso di costruire deve assicurare il vincolo di <u>destinazione per servizi.</u>
	<u>Prestazioni edilizie ambientali:</u> occorre garantire, in base alla vigente normativa in materia, il raggiungimento del livello massimo possibile di Classe energetica. Per la parte ampliata è fatto obbligo di raggiungere la Classe energetica A.
	<u>Modalità di attuazione:</u> permesso di costruire convenzionato.
Disciplina paesistica puntuale	<u>Norme transitorie:</u> sugli edifici esistenti sono ammessi interventi sino al restauro e risanamento conservativo.
	<u>Flessibilità:</u> il volume della ex camera mortuaria può essere demolito e ricostruito, con ampliamento nei limiti consentiti dalla L.R. 16/2008 e s.m. per i casi di ristrutturazione edilizia, accorpato all'edificio principale nel contesto della relativa ristrutturazione edilizia con ampliamento volumetrico, con la configurazione da definire in sede di progetto edilizio, comunque tale da garantire l'ampliamento generale (servizi a piano terra e terrazza in copertura) sopra descritto per l'edificio principale.
Disciplina paesistica puntuale	Devono essere mantenute le caratteristiche architettoniche dell'edificio principale esistente e l'intervento di ampliamento deve assicurare l'armonico inserimento nel complesso della costruzione.
Documenti allegati	Estratto di mappa catastale (VAX)
	Planimetrie catastali: aggiornate e storiche
	Documentazione fotografica
	Stralci P.T.C.P.: Assetto Insediativo, Geomorfologico e Vegetazionale
	Stralcio C.T.R.



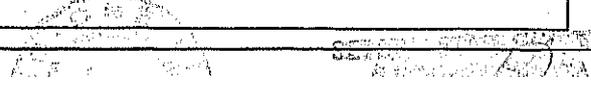
PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI
 Art. 29 l.r. 27 dicembre 2011, n. 37

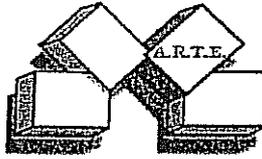
Proposta di ARTE Genova per la valorizzazione di immobili non strumentali di proprietà

Azienda Regionale Territoriale per
 l'Edilizia della Provincia di Genova

Individuazione dell'immobile								
Denominazione dell'immobile	Struttura Sanitaria- Dialisi							
Ubicazione	Comune	Alassio						
	Località							
	Indirizzo	Via Adelasia, 20						
Dati catastali	Sezione	Foglio	Mappale	sub	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale
	Fabbricati	19	109	1	B/2	U	3.035 mc.	4.702,34
Terreni							1700 mq graffati	
Aspetti di valutazione economica								
Valore di acquisto	euro 1.237.217,00							
Dimensioni	mq 1.119				mc. 3.035			
Tipologia	Fabbricato isolato e indipendente, facente parte di un più ampio complesso.							
Stato di conservazione	Buono, con criticità per la parte impiantistica							
Aspetti urbanistico-edilizi e vincoli esistenti								
Destinazione d'uso attuale	Pertinenza della Struttura Sanitaria e sede Dialisi di Alassio.							
Stato occupativo	Dialisi							
Durata e data del rilascio	Liberabile entro il 30 giugno 2012							
Disciplina urbanistica edilizia	PRG: Zona FH							
Disciplina paesistica e territoriale	PTCP: Assetto Insediativo ID-MA Assetto Geomorfológico MO-B Assetto Vegetazionale COL-ISS-MA							
Vincoli	Ex Art. 136 lettera c) e d) D.Lgs. 42/2004 BENE PAESAGGISTICO, BELLEZZA D'INSIEME.							

Proposta di nuova destinazione d'uso urbanistica	
Destinazione d'uso vigente nelle aree contigue/caratteristiche strutturali e tipologiche	Zona esclusivamente residenziale, tipologia prevalente: villette. Ambito Ac2: Ambito di conservazione. Sottozone: Zona A3-7/A3-5 Impianto delle ville storiche. P9 Ampliamento del parcheggio adiacente all'Ospedale. B2-16 Zone di completamento collinare.
Destinazione d'uso proposta	Residenza/ funzioni ricettive alberghiere e RTA
Compatibilità strutturale e tipologica	Le destinazioni proposte sono compatibili con la struttura urbana in cui è inserito il complesso. Le tipologie sono altresì compatibili.
Disciplina urbanistica edilizia	<u>Modalità d'intervento:</u> ristrutturazione edilizia per redistribuzione interna, ai fini dell'inserimento delle funzioni ammesse, e adeguamento dell'involucro esterno al fine di meglio armonizzare l'inserimento dell'edificio nel contesto ambientale, anche attraverso la demolizione e ricostruzione delle parti ritenute incongrue.
	<u>Parametri urbanistici:</u> non sono consentiti ampliamenti volumetrici ed aumenti della S.A. fatta eccezione per l'eventuale demolizione e ricostruzione delle parti ritenute incongrue con le nuove destinazioni insediate.
	<u>Dotazione di Servizi e Infrastrutture:</u> in relazione alla destinazione d'uso insediata, gli standard sono dimensionati in applicazione del PUC vigente.
	<u>Prestazioni edilizie ambientali:</u> gli interventi sull'immobile devono garantire il raggiungimento della Classe energetica più elevata possibile, in base alla vigente normativa in materia.
	<u>Modalità di attuazione:</u> tramite permesso di costruire convenzionato.
Disciplina paesistica puntuale	<u>Norme transitorie:</u> sono ammessi interventi sino al restauro e risanamento conservativo.
	<u>Flessibilità:</u> nei casi di demolizione delle parti ritenute incongrue con le nuove destinazioni è consentita la ricostruzione con ampliamento massimo del 10%.
Disciplina paesistica puntuale	L'intervento sulle parti esterne dell'edificio deve essere adeguatamente progettato al fine di meglio armonizzare l'involucro in relazione al contesto ambientale nel quale è inserito. Le alberature ad alto fusto, presenti in loco, devono essere conservate.
Documenti allegati	Estratto di mappa catastale (VAX) Planimetrie catastali; Documentazione fotografica Stralci P.T.C.P.; Assetto Insediativo, Geomorfologico e Vegetazionale Stralcio C.T.R.





PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

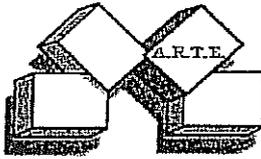
Art. 29 l.r. 27 dicembre 2011, n. 37

Proposta di ARTE Genova per la valorizzazione di immobili non strumentali di proprietà

Azienda Regionale Territoriale per
l'Edilizia della Provincia di Genova

Individuazione dell'immobile								
Denominazione dell'immobile	Struttura Sanitaria-Residenza Sanitaria Assistenziale e Fisioterapia							
Ubicazione	Comune	Alassio						
	Località							
	Indirizzo	Via Adelasia, 22 (toponomastica civico 57)						
Dati catastali	Sezione	Foglio	Mappale	sub	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale
	Fabbricati	19	98	3	B/2	U	9.150 mc.	14,176,74
	Terreni						2,525 mq graffati	
Aspetti di valutazione economica								
Valore di acquisto	euro 3,856,759,56							
Dimensioni	mq 3,597						mc.	
Tipologia	Corpo originario (5 livelli f.t.) con copertura a falde . Corpi aggiunti (2 livelli f.t.) con struttura in cemento armato e copertura piana.							
Stato di conservazione	Corpo principale in buono stato sia internamente che esternamente. Corpi aggiunti con problemi fessurativi per cedimento terreni.							
Aspetti urbanistico-edilizi e vincoli esistenti								
Destinazione d'uso attuale	Struttura Sanitaria Assistenziale							
Stato occupativo	RSA e Fisioterapia							
Durata e data di rilascio	Liberabile entro il 30 giugno 2012							
Disciplina urbanistica edilizia	PRG: Zona FH							
Disciplina paesistica e territoriale	PTCP:							
	Assetto Insediativo ID-MA/ID-MO-A							
	Assetto Geomorfologico MO-B Assetto Vegetazionale COL-ISS-MA							
Vincoli	Ex Artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004, MONUMENTALE (solo RSA)							
	Ex Art. 136 lettera c) e d) D.Lgs. 42/2004 BENE PAESAGGISTICO, BELLEZZA D'INSIEME.							

Proposta di nuova destinazione d'uso urbanistica	
Destinazione d'uso vigente nelle aree contigue/caratteristiche strutturali e tipologiche	Ambito Ac2: Ambito di conservazione. Sottozone: Zona A3-7/A3-5 Impianto delle ville storiche. P9 Ampliamento del parcheggio adiacente all'Ospedale. B2-16 Zone di completamento collinare.
Destinazione d'uso proposta	Residenza/Struttura Ricettiva Alberghiera e Residenza Turistico Alberghiera/RSA/pubblci esercizi.
Compatibilità strutturale e tipologica	Le destinazioni proposte sono compatibili con la struttura urbana in cui è inserito il complesso. Le tipologie sono altresì compatibili.
Disciplina urbanistica edilizia	<p>Modalità d'intervento: ristrutturazione edilizia del corpo principale. Per i restanti corpi bassi è possibile la ristrutturazione urbana tramite sostituzione, demolizione e ricostruzione, al fine di valorizzare il corpo principale e realizzare nuovi volumi armonizzati con il contesto ambientale. Nel caso di demolizione dei corpi bassi deve essere contestualmente realizzata la ristrutturazione del fabbricato principale.</p> <p>Parametri urbanistici: non è consentito incremento volumetrico del corpo principale fatta eccezione per quanto riguarda un eventuale trasferimento di una quota della volumetria demolita (corpi bassi) al solo fine di raggiungere una nuova configurazione architettonica che conferisca maggiore unitarietà al corpo principale (parte storica e sua superfetazione). L'incremento è ovviamente possibile solo a seguito della completa demolizione dei corpi bassi esistenti.</p> <p>Dotazione di Servizi e Infrastrutture: obbligo per il soggetto attuatore di realizzare e cedere al Comune una struttura da destinare ad attrezzature di interesse comune (RSA e asilo per anziani) con i relativi spazi esterni pertinenziali sistemati a verde, nell'ambito degli standard urbanistici dovuti al Comune.</p> <p>Prestazioni edilizie ambientali: per il corpo originario occorre garantire il raggiungimento del livello massimo possibile di Classe energetica, in base alla vigente normativa in materia. Per le nuove costruzioni, anche parziali, occorre conseguire la classe energetica A.</p> <p>Modalità di attuazione: permesso di costruire convenzionato.</p> <p>Norme transitorie: sono ammessi interventi sino al restauro e risanamento conservativo.</p> <p>Flessibilità: nei casi di demolizione e ricostruzione è ammesso un incremento volumetrico non superiore al 10% del volume demolito.</p>
Disciplina paesistica puntuale	<p>Le opere di ristrutturazione del corpo principale, parte interna ed esterna, devono essere volte ad assicurare una configurazione architettonica tale da raggiungere una completa armonizzazione dell'edificio con il contesto ambientale e con l'impianto urbano di riferimento (impianto di ville storiche).</p> <p>Nel caso di demolizione dei corpi bassi è necessaria la ricomposizione del corrispondente prospetto del corpo principale.</p> <p>Le nuove costruzioni devono essere tipologicamente adeguate all'impianto urbano esistente (villini storici) e correttamente inserite rispetto al contesto ambientale.</p> <p>Le alberature, ad alto fusto presenti, devono essere conservate anche tramite loro spostamento e/o sostituzione.</p>
Documenti allegati	<p>Estratto di mappa catastale (VAX)</p> <p>Planimetrie catastali;</p> <p>Documentazione fotografica</p> <p>Stralci P.T.C.P.: Assetto Insediativo, Geomorfologico e Vegetazionale</p> <p>Stralcio C.T.R.</p>



PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI
Art. 29 l.r. 27 dicembre 2011, n. 37

Proposta di ARTE Genova per la valorizzazione di immobili non strumentali di proprietà

Azienda Regionale Territoriale per
l'Edilizia della Provincia di Genova

Individuazione dell'immobile								
Denominazione dell'immobile	Padiglione Barellai e parco annesso							
Ubicazione	Comune	Costarainera						
	Località							
	Indirizzo	Via Aurelia, 2						
Dati catastali	Sezione	Foglio	Mappale	Sub.	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita Catastale
	Fabbricati	6	161		B/2	U	24.244 mc.	31.302,40
	Terreni	6	165		ORTO IR FI	1	1488 mq.	R.A. 129,11 R.D. 357,35
Aspetti di valutazione economica								
Valore di acquisto	euro 6.856.927,50							
Dimensioni	Fabbricati: mq. 5.430	mc						
	Terreni: mq. 1.488							
Tipologia	ex Ospedale - Fabbricato con terreno annesso e due distinti corpi bassi (servizi tecnici)							
Stato di conservazione	Buono (ristrutturato nel 2007) ad eccezione dei frontali di buona parte dei poggioli lato mare che necessitano di manutenzione.							
Aspetti urbanistico-edilizi e vincoli esistenti								
Destinazione d'uso attuale	Hospice e RSA Fisiatrica.							
Stato occupativo	Sede Hospice e RSA Fisiatrica. E' stato autorizzato l'utilizzo non esclusivo di un vano, in attesa di tornare in quello che veniva loro concesso dal Comune, attualmente oggetto di ristrutturazione.							
Durata e data di rilascio	Liberabile entro il 31 dicembre 2012, ad eccezione dell'Hospice.							
Disciplina urbanistica edilizia	PRG: Zona OS- Zona ospedaliera.						PUC	
Disciplina paesistica e territoriale	PTCP:							
	Assetto Insediativo ID-MO-A Assetto Geomorfologico MO-B/CO Assetto Vegetazionale COL-IDS-CO							
Vincoli	Piano di Bacino San Francesco: Zona FU/MA							
	Vincolo d'uso Sanitario con alienabilità subordinata al trasferimento delle attività sanitarie.							
	Ex Artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004, MONUMENTALE							
	Ex Art. 136 lettera c) e d) D.Lgs. 42/2004 BENE PAESAGGISTICO, BELLEZZA D'INSIEME.							
	Vincolo della Soprintendenza in sede di autorizzazione all'alienazione in oggetto: Parco non frazionabile.							

Proposta di nuova destinazione d'uso urbanistica	
Destinazione d'uso vigente nelle aree contigue/caratteristiche strutturali e tipologiche	<p>Edificio isolato dal contesto, che risulta più densamente urbanizzato, circondato da parco pertinenziale, posto nelle immediate vicinanze del litorale e della via Aurelia. La zonizzazione dello Strumento Generale prevede:</p> <p>Residenziale saturo BS Ospedaliera OS Balneazione BL</p> <p>Il PUC in approvazione prevede secondo la D.G.R. n. 1478/2011 una destinazione a ricettivo alberghiero e RTA (comma 1 ex art.39 l.r. 36/97).</p>
Destinazione d'uso proposta	Attività Ricettiva Alberghiera e/o Residenza Turistico Alberghiera/Residenza nel limite del 25% della S.A. di progetto/Pubblici Esercizi.
Compatibilità strutturale e tipologica	<p>Strutturalmente compatibile con l'impianto urbano/territoriale sia sotto il profilo dell'accessibilità sia del contesto ambientale.</p> <p>Tipologicamente adattabile alle funzioni proposte.</p>
Disciplina urbanistica edilizia	<p><u>Modalità d'intervento:</u> ristrutturazione edilizia per redistribuzione interna ai fini dell'inserimento delle funzioni ammesse. Demolizione dei due corpi bassi (volumi tecnici).</p> <p><u>Parametri urbanistici:</u> mantenimento della S.A. e della volumetria esistenti ad eccezione dei due corpi bassi posti nell'area di pertinenza.</p> <p><u>Dotazione di Servizi e Infrastrutture:</u> In relazione alla destinazione d'uso insediata, gli standard sono dimensionati in applicazione del PUC vigente.</p> <p>Deve essere garantita la realizzazione del raccordo pedonale del percorso esistente a mare, attualmente interrotto.</p> <p>Occorre reperire i parcheggi pertinenziali, che possono essere realizzati anche in struttura, purché tipologicamente adeguati al contesto, per una volumetria pari a quella dei corpi bassi demoliti.</p> <p><u>Prestazioni edilizie ambientali:</u> mantenimento dell'immagine complessiva esterna dell'edificio. Gli interventi sull'immobile devono garantire il raggiungimento della Classe energetica più elevata possibile in applicazione della vigente normativa in materia.</p> <p><u>Modalità di attuazione:</u> permesso di costruire convenzionato.</p> <p><u>Norme transitorie:</u> sono ammessi interventi sino al restauro e risanamento conservativo.</p> <p><u>Flessibilità:</u> in sede di progetto edilizio si definisce la posizione della quota del 25% della S.A. destinata alla funzione residenziale.</p>
Disciplina paesistica puntuale	<p>Mantenimento dell'unitarietà del parco annesso.</p> <p>E' consentita la demolizione dei corpi bassi esistenti al fine di garantire una migliore utilizzazione e fruibilità del parco stesso.</p> <p>E' prevista la prosecuzione del percorso pedonale costiero.</p> <p>In copertura degli eventuali parcheggi in struttura è prevista la realizzazione di un'area fruibile, possibilmente sistemata a verde.</p>
Documenti allegati	<p>Estratto di mappa catastale (VAX)</p> <p>Planimetrie catastali;</p> <p>Documentazione fotografica</p> <p>Stralci P.T.C.P.: Assetto Insediativo, Geomorfologico e Vegetazionale</p> <p>Stralcio C.T.R.</p>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**16.03.2012****N. 297**

Integrazione del metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui alla DGR n. 181 del 23.02.2011 in relazione agli eventi precipitativi intensi o meteo marini eccezionali.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale "parte IV, e successive modifiche ed integrazioni
- la Legge n. 225 del 24.02.1992 di istituzione del Servizio nazionale della protezione civile;
- la Legge Regionale n.18/1999 "Adeguamento delle disciplina e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia", ed in particolare:
 - l'art. 48, che prevede che la Giunta regionale definisca un metodo standard in base al quale certificare le percentuali di raccolta differenziata raggiunte in ogni Comune ed in ogni Ambito territoriale ottimale;
- la Legge Regionale n.20/2006, "Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure", che all'art. 36 prevede l'istituzione dell'Osservatorio regionale sui rifiuti avente il compito di fornire il supporto per la predisposizione degli atti di programmazione regionale in materia di gestione rifiuti, assicurando efficacia, continuità ed omogeneità alla analisi e verifica dei flussi di rifiuti.
- le Leggi Regionali n.23/2007 e n. 19/2011 recanti la "Disciplina del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani"
- le D.g.r. n. 181 del 23.02.2011 e n. 132 del 10.02.2012, con le quali è stato approvato ed integrato il "Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani";
- la D.g.r. n. 1487 del 07.12.2007 ad oggetto: "Approvazione modalità operative per l'accertamento dei risultati annuali di raccolta differenziata raggiunti nei Comuni liguri";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 35 del 04.11.2011 "Provvedimento contingibile ed urgente ai sensi art. 191, d.Lgs. 152/06. Conferimento discarica Genova Scarpino rifiuti ingombranti provenienti dai Comuni della provincia di La Spezia interessati dagli eventi alluvionali del 25.11.2011.";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 36 del 17.11.2011 "Provvedimento contingibile ed urgente ai sensi art. 191, d.Lgs. 152/06. Conferimento discarica Genova-Scarpino rifiuti ingombranti provenienti dai Comuni della provincia di La Spezia e Comune di Genova interessati dagli eventi alluvionali";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5 del 18.01.2012 "Definizione modalità operative per il conferimento presso la discarica Genova Scarpino di rifiuti ingombranti provenienti da Comuni della provincia di La Spezia e dei rifiuti provenienti da Comune di Genova interessati dagli eventi alluvionali.";

CONSIDERATO che a seguito di eventi precipitativi o meteo marini di carattere eccezionale possono derivare rifiuti ingombranti;

TENUTO CONTO CHE, coerentemente con quanto disposto dai richiamati decreti del Presidente della Giunta regionale, i Comuni interessati dagli eventi alluvionali possono classificare i rifiuti derivanti dalle operazioni di ripristino dei luoghi interessati come ingombranti;

CONSIDERATO che l'allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che i rifiuti ingombranti vengano classificati con il codice CER 200307;

RITENUTO pertanto che anche i rifiuti ingombranti identificati con il codice CER 200307, prodotti a seguito di eventi precipitativi intensi o meteo marini a carattere eccezionale, possano essere conteggiati separatamente rispetto alla comunicazione annuale del "Censimento rifiuti", ed essere quindi esclusi dal sistema regionale di accertamento dei risultati di raccolta differenziata, secondo le modalità già individuate con la citata Dgr n. 132 del 10.02.2012;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Attività di Protezione Civile, Caccia e Pesca Acque Interne, Altra Economia e Stili di Vita Consapevoli

DELIBERA

di integrare la D.G.R. n. 132 del 10.02.2012 includendo tra i codici previsti, i rifiuti ingombranti cui sia attribuito il codice CER 200307 che rispettino i seguenti requisiti:

1. gestione straordinaria dei rifiuti determinata da atti contingibili ed urgenti ai sensi dell'art.191 del d.lgs.152/2006, ovvero da atti emanati in attuazione della l. 225/1992 anche da parte di commissari delegati;
2. produzione del quantitativo di rifiuti in un arco temporale immediatamente connesso al verificarsi dell'evento meteo o marino eccezionale;

di stabilire che per la contabilizzazione di tali rifiuti nel metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, vengano seguite le stesse modalità procedurali approvate con D.G.R. n. 132/2012;

di pubblicare integralmente sul BURL e sul sito Internet della Regione Liguria il presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**16.03.2012****N. 314****Nomina del Commissario straordinario della fondazione "Casa di riposo Giovanni Borea e Istituto Zeffiro Massa" con sede in Savona.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente si richiamano:

1. nell'esercizio dei poteri di controllo e vigilanza, di nominare quale Commissario Straordinario della Fondazione "CASA DI RIPOSO GIOVANNI BOREA E ISTITUTO ZEFFIRO MASSA" con sede in Sanremo il Dott. Paolo Caldani, con decorrenza 21 marzo 2012 e fino alla costituzione del nuovo organo amministrativo dell'Ente e comunque per un periodo di tre mesi, eventualmente prorogabili;
2. di affidare al Commissario Straordinario i seguenti compiti:
 - a) avviare le procedure necessarie per la ricostituzione dell'organo di amministrazione della Fondazione ai sensi di Statuto;
 - b) provvedere alle necessarie e urgenti incombenze in considerazione dell'eccezionale gravità della situazione venutasi a creare e a quanto necessario ai fini di collaborazione con le Autorità competenti;
 - c) provvedere alle attività necessarie alla verifica sul piano tecnico e contabile di eventuali proposte o progetti di valorizzazione della struttura e dei servizi volte al ripristino di condizioni di operatività economicamente sostenibili;
 - d) provvedere alla gestione ordinaria e alla gestione straordinaria nei limiti di quanto strettamente necessario alla conservazione e all'eventuale valorizzazione del patrimonio dell'ente o ad evitare la sua perdita di valore, nonché a favorire il recupero di condizioni di operatività economicamente sostenibili, qualora abbiano carattere di urgenza e a quanto altro possa evitare pregiudizio agli interessi dell'ente. Le decisioni di natura straordinaria sono soggette a ratifica da parte del nuovo Consiglio di amministrazione, una volta insediatosi;
3. di determinare a favore del Commissario Straordinario un compenso mensile di euro 1.000 e rimborso spese, a carico della Fondazione "CASA DI RIPOSO GIOVANNI BOREA E ISTITUTO ZEFFIRO MASSA";
4. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.03.2012****N. 346**

Regolamento (CE) n°1698/2005 - Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013: bando di apertura per la presentazione di domande di pagamento (conferma dell'impegno) sulla misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali" - Annualità 2012.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 796/2004 della Commissione recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

Visto il Reg. (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il Reg. (CE) della Commissione n. 1974/2006 e ss. mm. ii. recante le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/05;

Vista la Legge Regionale 10 dicembre 2007 n. 42 che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, e in particolare l'articolo 4 (procedure);

Visto il Reg. (CE) n. 319/2008 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio;

Visto il Decreto Ministeriale 20 marzo 2008, recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio, del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio stabilente norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituyente taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Reg. (CE) nn. 1122/09 e 146/10 della Commissione recanti modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 73/09 del Consiglio;

Vista la DGR n. 26 del 16 gennaio 2009 "Individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, per quanto riguarda le misure 211, 212, 214 e 215 del programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, ai sensi del DM 20/3/2008";

Visto il Decreto Ministeriale 29 luglio 2009 "Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del Reg. (CE) n. 73/09 del Consiglio del 19 gennaio 2009";

Vista la Legge Regionale 25 novembre 2009 n. 56 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il Decreto Ministeriale n. 30125 del 22.12.2009 e ss. mm. ii. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/07, modificato con decisione n. C (2010) 1243 del 02/03/10 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria S.O. n. 49 del 09/12/2010, in seguito denominato PSR;

Preso atto che, con approvazione definitiva del PSR per il periodo 2007-2013, sono state anche messe a disposizione le risorse finanziarie per il nuovo periodo di programmazione;

Visto il Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Reg. (UE) n. 147/2012 della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la DGR n. 127 del 10.02.2012 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art. 22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss. mm. ii (ultima modifica DM 27417/2011) relativi all'attuazione della condizionalità in agricoltura";

Considerato che con il presente provvedimento si intende aprire i termini per la presentazione per l'annualità 2012 delle domande di pagamento, a conferma di un impegno quinquennale aperto negli anni precedenti a valere sulla misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali";

Considerato che:

- la presentazione delle domande a valere sulle misure connesse a superficie, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 8 del Reg. (CE) 65/2011, non deve essere successiva al 15/05/12;
- la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine, fatta eccezione per l'azione C), comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (CE) 796/2004, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile;
- in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;

Considerato inoltre che:

- è obbligatorio al fine del trattamento informatico delle domande l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e che è necessario che i beneficiari compilino la suddetta modulistica tramite il software disponibile sul portale internet "www.sian.it";
- il sistema di compilazione e rilascio delle domande disponibile sul suddetto portale SIAN consente di tracciare in modo inequivocabile la domanda con l'attribuzione, da parte di AGEA, di un numero di protocollo univoco e della data di rilascio;
- la domanda così protocollata e rilasciata non è modificabile ed è immediatamente visibile alla pubblica amministrazione che può avviare i dovuti accertamenti e la conseguente attività istruttoria;
- le domande cartacee e la relativa documentazione tecnica allegata devono pervenire alla Regione Liguria – Settore Ispettorato Agrario Regionale presso le sedi provinciali competenti per territorio sulla base della localizzazione della sede aziendale, entro e non oltre il termine perentorio del 15 maggio 2012;

Considerato inoltre che è necessario per i beneficiari sottostare agli obblighi previsti nella DGR n. 127 del 10.02.2012 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art. 22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss. mm. ii (ultima modifica DM 27417/2011) relativi all'attuazione della condizionalità in agricoltura";

Considerato che le risorse finanziarie disponibili per le domande di pagamento a valere sulla misura 215 per l'anno 2012 ammontano a euro 220.000,00;

Considerato che, qualora la disponibilità finanziaria prevista sia inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande di pagamento presentate, si provvederà a redigere a livello regionale una graduatoria delle domande ammissibili, sulla base dei criteri di priorità approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR nella seduta del 27.02.2008. I criteri sono consultabili nella sezione PSR/Comitato di Sorveglianza del sito www.agriligurianet.it;

Considerato che, nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli posti a bando dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, la Regione può con successivo atto rifinanziare il presente bando con conseguente pagamento di ulteriori domande di pagamento inserite nella graduatoria delle domande ammissibili;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di:

- aprire i termini per la presentazione delle domande di pagamento a conferma di un impegno quinquennale per l'anno 2012 a valere sulla misura 215 del PSR 2007-2013;
- specificare che le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione delle domande di pagamento relative ad un impegno quinquennale aperto a valere sulla misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali" del P.S.R. 2007/2013 – annualità 2012, sono le stesse contenute nella D.G.R. n.398/2008;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca e Acquacoltura

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, la presentazione delle domande di pagamento relative ad un impegno quinquennale aperto a valere sulla misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali" del PSR 2007-2013" per l'annualità 2012;
2. di confermare le modalità per la presentazione delle domande di pagamento e per la gestione dei relativi impegni, secondo le modalità contenute nella D.G.R. n.398/2008 "Programma di sviluppo rurale 2007/2013: approvazione delle disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali."
3. di stabilire che:
 - è obbligatorio al fine del trattamento informatico delle domande l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta da AGEA e che è necessario che i beneficiari compilino la suddetta modulistica tramite il software disponibile sul portale "www.sian.it";
 - la presentazione e protocollazione delle suddette domande deve essere effettuata attraverso le procedure informatiche di cui al punto precedente entro e non oltre il 15 maggio 2012 e che, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (CE) 796/2004, la presentazione oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile;
 - in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;
 - le domande cartacee e la relativa documentazione tecnica allegata devono pervenire alla Regione Liguria – Settore Ispettorato Agrario, presso le sedi provinciali competenti per territorio sulla base della localizzazione della sede aziendale, entro e non oltre il termine perentorio del 15 maggio 2012;
4. stabilire che di stabilire che le risorse finanziarie disponibili per le domande di pagamento a valere sulla misura 215 per l'anno 2012 ammontano a euro 220.000,00;
5. di provvedere, qualora la disponibilità finanziaria prevista sia inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande di pagamento presentate, per ciascuna azione a redigere a livello regionale una graduatoria delle domande ammissibili, sulla base dei criteri di priorità di cui alla DGR n. 324/08;
6. di stabilire che, nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli posti a bando dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, la Regione può con successivo atto rifinanziare il presente bando con conseguente pagamento di ulteriori domande di pagamento inserite nella graduatoria delle domande ammissibili;
7. di stabilire che i beneficiari dell'impegno devono sottostare agli obblighi della condizionalità come da DGR n. 127 del 10.02.2012 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art.22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss. mm. ii (ultima modifica DM 27417/2011) relativi all'attuazione della condizionalità in agricoltura";
8. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
9. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato su BURL e sul sito regionale;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.03.2012****N. 347**

Regolamento (CE) 1198/2006 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande per l'attuazione della misura 4.1 del Fondo Europeo della Pesca 2007-2013 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca".

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- il Regolamento (CE) n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo della Pesca (FEP) per il periodo di programmazione 2007-2013;
- il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 6 dicembre 2011 n. 1488 che approva il bando di attuazione della misura 4.1 del FEP 2007-2013 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";

VISTI:

- il punto 8 "Modalità e termini di presentazione della domanda" della suddetta deliberazione che stabilisce le date di presentazione delle domande di partecipazione fissate nel periodo dal 1 febbraio 2012 al 31 marzo 2012;
- la nota Ares(2011) 13158674 del 6.12.2011 con la quale la Commissione Europea ha concesso la proroga dei termini per la selezione dei gruppi di azione costiera nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4, ai sensi dell'articolo 23, paragrafo 4 del Reg. (CE) n. 498/2007, fissata alla data del 30 giugno 2012;
- la richiesta di proroga da parte delle Associazioni di categoria della pesca pervenuta via fax alla struttura Produzioni Agroalimentari in data 22 marzo 2012 motivata dalle difficoltà riscontrate nella creazione dei partenariati previsti dal bando;

TENUTO CONTO della complessità e dell'articolazione delle informazioni richieste ai potenziali gruppi di azione costiera in corso di costituzione per la presentazione dei progetti di attuazione dell'Asse 4 del FEP 2007-2013 di cui al Reg. (CE) 1198/2006;

RITENUTO, pertanto, opportuno accogliere tale richiesta di proroga al fine di concedere ai potenziali gruppi di azioni costiera la massima disponibilità di tempo per la predisposizione dei progetti, e quindi favorire la presentazione di istanze complete e di buona qualità, compatibilmente con i termini fissati dalla Commissione Europea per la formale selezione dei gruppi;

Su proposta dell'Assessore incaricato della Struttura Produzioni Agroalimentari

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di prorogare al 20 aprile 2012 il termine ultimo per la presentazione dei progetti di attuazione dell'Asse 4 del FEP 2007-2013 (Reg. CE 1198/2006) di cui al bando approvato con la DGR n. 1488 del 6.12.2011;
- 2) di assicurare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento tramite la sua pubblicazione integrale sul sito internet regionale www.agriligurianet.it;
- 3) di stabilire che avverso al presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Liguria o ricorso straordinario al presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.03.2012****N. 348**

Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007/2013. Modalità di presentazione delle domande per la misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" - Annualità 2012.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 796/2004 della Commissione recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 concernente il regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

Visto il Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il Reg. (CE) della Commissione n. 1974/2006 recante le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/05;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42 che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 e in particolare l'art.4 (procedure);

Visto il Reg. (CE) n. 319/2008 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio;

Visto il decreto ministeriale 20 marzo 2008, recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio, del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio stabilente norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituyente taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Reg. (CE) n. 1122/09 della Commissione del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 73/09 del Consiglio;

Vista la DGR n. 26 del 16 gennaio 2009 "Individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, per quanto riguarda le misure 211, 212, 214 e 215 del programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, ai sensi del DM 20/3/2008";

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 2009 "Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del Reg. (CE) n. 73/09 del Consiglio del 19 gennaio 2009";

Vista la legge regionale 25 novembre 2009 n°56 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/07, modificato con decisione n. C (2010) 1243 del 02/03/10 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria S.O. n. 49 del 09/12/2010, in seguito denominato PSR;

Preso atto che, con approvazione definitiva del PSR per il periodo 2007-2013, sono state anche messe a disposizione le risorse finanziarie per il nuovo periodo di programmazione;

Visto il Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Reg. (UE) n. 147/2012 della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la DGR n. 127 del 10/02/2012 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art. 22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss. mm. ii (ultima modifica DM 27417/2011) relativi all'attuazione della condizionalità in agricoltura";

Atteso che, secondo quanto previsto dalla misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" del PSR 2007-2013, hanno diritto alla concessione dell'indennità compensativa gli agricoltori che si impegnano a proseguire l'attività agricola per almeno un quinquennio a decorrere dal primo pagamento dell'indennità;

Considerato che:

- la presentazione delle domande a valere sulle misure connesse a superficie, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 8 del Reg. (CE) 1975/2006, non deve essere successiva al 15 maggio 2012;
- la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (CE) n. 796/2004, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile;
- in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;

Considerato inoltre che:

- è obbligatorio al fine del trattamento informatico delle domande l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (A.G.E.A.) e che è necessario che i beneficiari compilino la suddetta modulistica tramite il software disponibile sul portale internet "www.sian.it";
- il sistema di compilazione e rilascio delle domande disponibile sul portale SIAN consente di tracciare in modo inequivocabile la domanda con l'attribuzione, da parte dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), di un numero di protocollo univoco e la tracciatura della data di rilascio;
- la domanda così protocollata e rilasciata non è modificabile ed è immediatamente visibile alla Pubblica Amministrazione che può avviare i dovuti accertamenti e la conseguente attività istruttoria;
- le domande cartacee e la relativa documentazione devono pervenire alla Regione Liguria - Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari, presso le sedi provinciali competenti per territorio in base alla localizzazione aziendale, entro e non oltre il termine perentorio del 15 maggio 2012;

Considerato inoltre che è necessario per i beneficiari sottostare agli obblighi previsti nella DGR n. 127 del 10/02/2012 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art. 22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss. mm. ii (ultima modifica DM 27417/2011) relativi all'attuazione della condizionalità in agricoltura";

Considerato che:

- le risorse finanziarie disponibili per le domande di pagamento a valere sulla misura 211 per l'anno 2012 ammontano a euro 2.000.000,00;
- qualora la disponibilità finanziaria prevista sia inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande presentate, si provvederà a redigere a livello regionale una graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili fino ad esaurimento dei fondi, sulla base dei criteri di priorità enunciati nell'allegato al presente atto;
- nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli posti a bando dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, la Regione può con successivo atto rifinanziare il presente bando con conseguente pagamento di ulteriori domande di pagamento inserite nella graduatoria delle domande ammissibili;

Ritenuto pertanto, per i motivi sopraindicati, di:

- aprire i termini per la presentazione delle domande per l'anno 2012 a valere sulla misura 211 del PSR 2007-2013;

- fornire, allegata al presente atto quale parte integrante e necessaria, le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura 211 nell'anno 2012;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca e Acquacoltura

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, la presentazione delle domande a valere sulla misura 211 del PSR 2007-2013 per l'annualità 2012 secondo i criteri contenuti nel documento "Disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria - Annualità 2012"; allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria;
2. di stabilire che:
 - è obbligatorio al fine del trattamento informatico delle domande l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta da AGEA e che è necessario che i beneficiari compilino la suddetta modulistica tramite il software disponibile sul portale "www.sian.it";
 - la presentazione e la protocollazione delle suddette domande deve essere effettuata, attraverso le procedure informatiche di cui al punto precedente entro il 15 maggio 2012 e che la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (CE) 796/2004, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile;
 - in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;
 - le domande cartacee e la relativa documentazione devono pervenire alla Regione Liguria – Settore Ispettorato Agrario Regionale, presso le sedi provinciali competenti per territorio in base alla localizzazione aziendale, entro e non oltre il termine perentorio del 15 maggio 2012;
3. di stabilire che le risorse finanziarie disponibili a valere sulla misura 211 per le domande di pagamento per l'annualità 2012 ammontano ad Euro 2.000.000,00;
4. di provvedere, qualora la disponibilità finanziaria prevista sia inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande presentate, a redigere a livello regionale una graduatoria delle domande ammissibili in base ai criteri di priorità indicati nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria;
5. di stabilire che, nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli posti a bando dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, la Regione può con successivo atto rifinanziare il presente bando con conseguente pagamento di ulteriori domande di pagamento inserite nella graduatoria delle domande ammissibili;
6. di stabilire che i beneficiari dell'impegno devono sottostare agli obblighi della condizionalità come da DGR n. 127 del 10/02/2012 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art.22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss. mm. ii (ultima modifica DM 27417/2011) relativi all'attuazione della condizionalità in agricoltura"
7. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
8. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato su BURL e sul sito web regionale;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 della Regione Liguria – annualità 2012.

Obiettivi della misura

L'obiettivo è quello di sostenere l'attività agricola nelle zone montane, spesso poco produttive, per il mantenimento del tessuto socio-economico. In tali aree, dove esiste un evidente svantaggio naturale nell'utilizzo agricolo del territorio, al fine di evitare l'abbandono delle zone coltivate, i maggiori costi e le perdite di reddito degli agricoltori vengono compensati attraverso il pagamento di una indennità rapportata agli ettari effettivamente utilizzati. In tale maniera viene incoraggiata la permanenza delle imprese e l'utilizzo agricolo di tali zone, preservando il territorio da un progressivo ulteriore degrado con conseguenze negative sull'ambiente. L'intervento ha come obiettivo primario il mantenimento della presenza umana attraverso la prosecuzione dell'attività agricola nelle aree svantaggiate e marginali con funzione di presidio e di salvaguardia territoriale.

Descrizione della misura

E' erogata un'indennità compensativa, limitatamente ai terreni situati in zone montane della Regione Liguria, per le colture foraggere, viticole e olivicole. I pagamenti sono annuali e rapportati agli ettari di SAU effettivamente utilizzati per tali colture.

I beneficiari si impegnano a:

- condurre le superfici aziendali secondo le Norme della Condizionalità di cui al Reg. CE 1782/2003.
- proseguire l'attività agricola per almeno un quinquennio a decorrere dal momento di presentazione della domanda iniziale.

Area di applicazione

Zone svantaggiate di cui alla Direttiva CEE 75/273/CEE, e successive integrazioni, dell'intero territorio regionale con esclusione del comune di Piana Crixia (SV) per il quale è prevista l'applicazione della misura 212. Sono esclusi altresì i territori fuori dai confini amministrativi della Regione Liguria.

Beneficiari

I beneficiari della misura sono le imprese agricole, singole o associate, titolari di partita IVA.

Condizioni specifiche di accesso

Le condizioni di accesso, come sotto riportato, devono essere possedute e verificabili al momento della presentazione della domanda di aiuto.

1) Settore zootecnico.

Possono beneficiare dell'indennità compensativa gli allevatori che utilizzano superfici foraggere (erbai, prati e pascoli); l'aiuto è concesso, in rapporto agli ettari gestiti, agli imprenditori che:

- a) allevano animali delle specie bovina, bufalina, equina, ovina e caprina. L'allevamento è dimostrato mediante il registro di stalla e/o i dati provenienti dalla banca dati nazionale sulle consistenze zootecniche.
- b) mantengono un rapporto UBA/ettaro di superficie foraggera aziendale compreso tra 0,5 e 3.
- c) per le superfici a prato, effettuino almeno uno sfalcio entro il mese di luglio.
- d) per le superfici a pascolo, il periodo minimo di utilizzo deve essere di 90 giorni.

Nel caso di pascoli ricadenti in zone delimitate ai sensi della direttiva 91/676/CEE il carico massimo di bestiame deve essere contenuto entro il massimo di 2 UBA/ettaro.

Nel caso di utilizzo di pascoli comuni, l'allevatore può chiedere l'indennità compensativa per una quota di superficie del pascolo associato a cui partecipa; anche in questo caso il periodo minimo di pascolo dovrà essere di almeno 90 giorni. Il pascolo comune deve avere un Piano di Gestione Pastorale approvato dalla Regione Liguria – Ufficio Produzioni Agroalimentari, nel caso delle aree Rete Natura 2000, dal relativo Ente Gestore.

Hanno diritto all'indennità gli allevatori che utilizzano almeno 3 ha e fino ad un massimo di 100 ha di SAU foraggera; gli eventuali ettari posseduti oltre i 100 non vengono conteggiati per il premio; per il calcolo vengono applicati gli importi per scaglione definiti nella sottostante tabella:

Ettari	Intensità aiuto superfici foraggere diverse dal pascolo	Intensità aiuto superfici a pascolo (Euro/ettaro)
Fino a 30	250	200
Da 30,01 a 50	200	200
Da 50,01 a 100	150	150

(Nota esplicativa: prendendo ad esempio un'azienda con 40 ettari di SAU ammissibile di foraggere diverse dal pascolo, essa ha diritto ad una indennità di 250 euro x 30 ettari = 7.500 euro per i primi 30 ettari, e di 200 euro x 10 ettari = 2.000 euro per la superficie che ricade nel secondo scaglione, per un totale di 8.500 euro complessivi)

Possono beneficiare del contributo anche le imprese il cui centro aziendale è situato in zona non montana, ma che utilizzano terreni situati in zona montana.

Settore viticolo:

L'indennità opera a favore della viticoltura esercitata nelle "zone viticole di presidio territoriale". Si intendono tali le superfici viticole inserite in ambienti particolarmente svantaggiati, minacciati da fenomeni di erosione e di degrado ambientale senza possibilità di riconversione culturale.

Caratteristica peculiare di queste zone è la presenza di terrazzamenti sostenuti da muri in pietra a secco e/o con pendenze superiori al 35%.

In questi comprensori la viticoltura è caratterizzata da un elevatissimo grado di frammentazione fondiaria (la superficie media aziendale è di 0,35 ettari) e da elevati costi di coltivazione a causa delle caratteristiche orografiche e ambientali.

Beneficiano dell'indennità le aziende che dispongono di una superficie vitata di almeno 0,2 ettari.

L'aiuto viene concesso tramite una indennità annuale, calcolata in base alla superficie di vigneto effettivamente coltivata nel rispetto delle norme relative alla condizionalità.

L'intensità dell'aiuto è di **500 euro** per ettaro.

Settore olivicolo:

Possono beneficiare dell'indennità le aziende che dispongono di una superficie coltivata ad olivo di almeno 0,5 ettari.

L'aiuto viene concesso tramite una indennità annuale, calcolata in base alla superficie di oliveto effettivamente coltivata nel rispetto delle norme relative alla condizionalità; la coltura dell'olivo deve essere mantenuta secondo le normali pratiche agricole e l'oliveto deve essere regolarmente potato almeno ogni tre anni.

L'intensità dell'aiuto è di **300 euro** per ettaro.

Criteri di priorità

I criteri di priorità per la misura, concordati con il Comitato di Sorveglianza del PSR, con relativo punteggio sono i seguenti:

Aziende del settore zootecnico:	punti 2
Aziende zootecniche con numero di UBA allevate maggiore di 10:	punti 1
Aziende olivicole con più di 1 ettaro di SAU olivicola	punti 1
Aziende viticole con più di 0,5 ha di SAU viticola	punti 1

I punteggi relativi ai criteri di priorità sono sommabili tra di loro.

A parità di punteggio hanno diritto di priorità le aziende con maggior numero di UBA per le aziende zootecniche e con una maggiore superficie viticola e olivicola per i rispettivi settori produttivi.

Le domande riconosciute ammissibili, ma non ammesse a finanziamento per l'anno di riferimento in base ai criteri di priorità sopraindicati, decadono.

Impegni specifici collegati alla presente misura

I beneficiari devono rispettare sull'insieme della loro azienda i requisiti obbligatori di cui agli articoli 4 e 5 e agli allegati III e IV del reg. CE n. 1782/2003 (condizionalità).

Tramite la sottoscrizione della richiesta di adesione alla misura il richiedente si impegna a mantenere l'attività agricola in zona svantaggiata per almeno 5 anni a partire dal primo pagamento.

Non sono ammessi pagamenti inferiori a 150 euro.

Compatibilità con altre misure/azioni che prevedono pagamenti a superficie

La presente misura è compatibile con tutte le misure/azioni del PSR che prevedono l'erogazione di un pagamento per unità di superficie.

Adempimenti procedurali

Costituzione del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

Compilazione delle domande

Il richiedente deve compilare la domanda utilizzando la modulistica disponibile sul portale SIAN.

Nella domanda deve essere dichiarata tutta la SAU aziendale, sia le superfici a premio che quelle non a premio che vanno inserite con specifico codice intervento "senza aiuto".

Possono essere ammesse alla concessione dell'indennità solo le particelle ricadenti all'interno dei confini amministrativi della Regione Liguria.

Le domande per la misura 211 devono essere compilate tramite il portale SIAN attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario ed abilitazione da parte della Regione Liguria ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

Le domande si distinguono in domanda di aiuto e domanda di pagamento. La domanda di aiuto costituisce la richiesta di adesione alla misura del Piano di Sviluppo Rurale cui fa seguito la verifica della finanziabilità in relazione ai requisiti di accesso e priorità previsti e alla dotazione finanziaria. La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione del pagamento a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto.

La stessa domanda di aiuto diventa automaticamente di pagamento se rientra tra le domande ammissibili finanziate.

Termini e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di indennità compensativa devono essere compilate informaticamente tramite il portale SIAN, stampate, firmate dal beneficiario e rilasciate **entro e non oltre il 15 maggio 2012**.

Presentazione tardiva delle domande.

Salvo casi di forza maggiore o circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 72 del reg. 796/04, la presentazione di una domanda di aiuto oltre il termine del 15 maggio 2012 comporta una riduzione pari all'1 % per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile.

In caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario, la domanda è irricevibile.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente documento viene pubblicato sul BURL e ne viene data adeguata diffusione tramite il sito regionale.

Per quanto non specificato nel presente documento si applicano le norme contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Liguria e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**30.03.2012****N. 349**

Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007/2013. Modalità di presentazione delle domande per la misura 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane" - Annualità 2012.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 796/2004 della Commissione recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 concernente il regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

Visto il Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il Reg. (CE) della Commissione n. 1974/2006 recante le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/05;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42 che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 e in particolare l'art.4 (procedure);

Visto il Reg. (CE) n. 319/2008 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio;

Visto il decreto ministeriale 20 marzo 2008, recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio, del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio stabilente norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituyente taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Reg. (CE) n. 1122/09 della Commissione del 30 novembre 2009, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 73/09 del Consiglio;

Vista la DGR n. 26 del 16 gennaio 2009 "Individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, per quanto riguarda le misure 211, 212, 214 e 215 del programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, ai sensi del DM 20/3/2008";

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 2009 "Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del Reg. (CE) n. 73/09 del Consiglio del 19 gennaio 2009";

Vista la legge regionale 25 novembre 2009 n°56 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/07, modificato con decisione n. C (2010) 1243 del 02.03.10 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria S.O. n. 49 del 09.12.2010, in seguito denominato PSR;

Preso atto che, con approvazione definitiva del PSR per il periodo 2007-2013, sono state anche messe a disposizione le risorse finanziarie per il nuovo periodo di programmazione;

Visto il Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Reg. (UE) n. 147/2012 della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la DGR n. 127 del 10/02/2012 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art. 22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss. mm. ii (ultima modifica DM 27417/2011) relativi all'attuazione della condizionalità in agricoltura";

Atteso che, secondo quanto previsto dalla misura 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane" del PSR 2007-2013, hanno diritto alla concessione dell'indennità compensativa gli agricoltori che si impegnano a proseguire l'attività agricola per almeno un quinquennio a decorrere dal primo pagamento dell'indennità;

Considerato che:

- la presentazione delle domande a valere sulle misure connesse a superficie, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 8 del Reg. (CE) 1975/2006, non deve essere successiva al 15 maggio 2012;
- la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (CE) n. 796/2004, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile;
- in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;

Considerato inoltre che:

- è obbligatorio al fine del trattamento informatico delle domande l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (A.G.E.A.) e che è necessario che i beneficiari compilino la suddetta modulistica tramite il software disponibile sul portale internet "www.sian.it";
- il sistema di compilazione e rilascio delle domande disponibile sul portale SIAN consente di tracciare in modo inequivocabile la domanda con l'attribuzione, da parte dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), di un numero di protocollo univoco e la tracciatura della data di rilascio;
- la domanda così protocollata e rilasciata non è modificabile ed è immediatamente visibile alla Pubblica Amministrazione che può avviare i dovuti accertamenti e la conseguente attività istruttoria;
- le domande cartacee e la relativa documentazione devono pervenire alla Regione Liguria - Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari, presso le sedi provinciali competenti per territorio in base alla localizzazione aziendale, entro e non oltre il termine perentorio del 15 maggio 2012;

Considerato inoltre che è necessario per i beneficiari sottostare agli obblighi previsti nella DGR n. 127 del 10/02/2012 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art. 22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss. mm. ii (ultima modifica DM 27417/2011) relativi all'attuazione della condizionalità in agricoltura";

Considerato che:

- le risorse finanziarie disponibili per le domande di pagamento a valere sulla misura 212 per l'anno 2012 ammontano a euro 20.000,00;
- qualora la disponibilità finanziaria prevista sia inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande presentate, si provvederà a redigere a livello regionale una graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili fino ad esaurimento dei fondi, sulla base dei criteri di priorità enunciati nell'allegato al presente atto;
- nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli posti a bando dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, la Regione può con successivo atto rifinanziare il presente bando con conseguente pagamento di ulteriori domande di pagamento inserite nella graduatoria delle domande ammissibili;

Ritenuto pertanto, per i motivi sopraindicati, di:

- aprire i termini per la presentazione delle domande per l'anno 2012 a valere sulla misura 212 del PSR 2007-2013;
- fornire, allegate al presente atto quale parte integrante e necessaria, le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura 212 nell'anno 2012;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca e Acquacoltura

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, la presentazione delle domande a valere sulla misura 212 del PSR 2007-2013 per l'annualità 2012 secondo i criteri contenuti nel documento "Disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria - Annualità 2012"; allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria;
2. di stabilire che:
 - è obbligatorio al fine del trattamento informatico delle domande l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta da AGEA e che è necessario che i beneficiari compilino la suddetta modulistica tramite il software disponibile sul portale "www.sian.it";
 - la presentazione e la protocollazione delle suddette domande deve essere effettuata, attraverso le procedure informatiche di cui al punto precedente entro il 15 maggio 2012 e che la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (CE) 796/2004, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile;
 - in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;
 - le domande cartacee e la relativa documentazione devono pervenire alla Regione Liguria – Settore Ispettorato Agrario Regionale, presso le sedi provinciali competenti per territorio in base alla localizzazione aziendale, entro e non oltre il termine perentorio del 15 maggio 2012;
3. di stabilire che le risorse finanziarie disponibili a valere sulla misura 212 per le domande di pagamento per l'annualità 2012 ammontano ad euro 20.000,00;
4. di provvedere, qualora la disponibilità finanziaria prevista sia inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande presentate, a redigere a livello regionale una graduatoria delle domande ammissibili in base ai criteri di priorità indicati nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e necessaria;
5. di stabilire che, nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli posti a bando dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, la Regione può con successivo atto rifinanziare il presente bando con conseguente pagamento di ulteriori domande di pagamento inserite nella graduatoria delle domande ammissibili;
6. di stabilire che i beneficiari dell'impegno devono sottostare agli obblighi della condizionalità come da DGR n. 127 del 10.02.2012 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art.22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss. mm. ii (ultima modifica DM 27417/2011) relativi all'attuazione della condizionalità in agricoltura"
7. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
8. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato su BURL e sul sito web regionale;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

ALLEGATO**Disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura 212 "Indennità compensative a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane" del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 della Regione Liguria – annualità 2012.****Obiettivi della misura**

L'obiettivo è quello di sostenere l'attività agricola nelle zone montane, spesso poco produttive, per il mantenimento del tessuto socio-economico. In tali aree, dove esiste un evidente svantaggio naturale nell'utilizzo agricolo del territorio, al fine di evitare l'abbandono delle zone coltivate, i maggiori costi e le perdite di reddito degli agricoltori vengono compensati attraverso il pagamento di una indennità rapportata agli ettari effettivamente utilizzati. In tale maniera viene incoraggiata la permanenza delle imprese e l'utilizzo agricolo di tali zone, preservando il territorio da un progressivo ulteriore degrado con conseguenze negative sull'ambiente. L'intervento ha come obiettivo primario il mantenimento della presenza umana attraverso la prosecuzione dell'attività agricola nelle aree svantaggiate e marginali con funzione di presidio e di salvaguardia territoriale.

Descrizione della misura

E' erogata un'indennità compensativa, limitatamente ai terreni situati nel comune di PIANA CRIXIA (SV) utilizzati per le colture foraggere. I pagamenti sono annuali e rapportati agli ettari di SAU effettivamente utilizzati per tali colture.

I beneficiari si impegnano a:

- condurre le superfici aziendali secondo le Norme della Condizionalità di cui al Reg. CE 1782/2003.
- proseguire l'attività agricola per almeno un quinquennio a decorrere dal momento di presentazione della domanda iniziale.

Area di applicazione

Il territorio del comune di Piana Crixia.

Beneficiari

I beneficiari della misura sono le imprese agricole, singole o associate, titolari di partita IVA.

Condizioni specifiche di accesso

Le condizioni di accesso, come sotto riportato, devono essere possedute e verificabili al momento della presentazione della domanda di aiuto.

1) Settore zootecnico.

Per gli allevatori che utilizzano superfici foraggere (erbai, prati e pascoli) l'aiuto è concesso, in rapporto agli ettari gestiti, agli imprenditori che:

- a) allevano animali delle specie bovina, bufalina, equina, ovina e caprina. L'allevamento è dimostrato mediante il registro di stalla e/o i dati provenienti dalla banca dati nazionale sulle consistenze zootecniche.
- b) mantengono un rapporto UBA/ettaro di superficie foraggera aziendale compreso tra 0,5 e 3.
- c) per le superfici a prato, effettuino almeno uno sfalcio entro il mese di luglio.
- d) per le superfici a pascolo, il periodo minimo di utilizzo deve essere di 90 giorni.

Nel caso di utilizzo di pascoli comuni, l'allevatore può percepire l'indennità compensativa per una quota di superficie del pascolo associato a cui partecipa; anche in questo caso il periodo minimo di pascolo dovrà essere di almeno 90 giorni. Il pascolo comune deve avere un Piano di Gestione Pastorale approvato dall'Ente Delegato competente.

Hanno diritto all'indennità gli allevatori che utilizzano almeno 3 ha e fino ad un massimo di 100 ha di SAU foraggera; gli ettari ulteriori oltre i 100 non vengono conteggiati per il premio; **l'intensità dell'aiuto è di 150 euro per ettaro.**

Possono beneficiare del contributo anche le imprese il cui centro aziendale è situato in zona diversa, ma che utilizzano terreni situati nel comune di Piana Crixia.

Criteri di priorità

I criteri di priorità concordati con il Comitato di Sorveglianza del PSR, con relativo punteggio, sono i seguenti:

Aziende zootecniche con numero di UBA allevate maggiore di 10:	punti 1
--	---------

A parità di punteggio hanno diritto di priorità le aziende con maggior numero di UBA.

Le domande riconosciute ammissibili, ma non ammesse a finanziamento per l'anno di riferimento in base ai criteri di priorità sopraindicati, decadono.

Impegni specifici collegati alla presente misura

I beneficiari devono rispettare sull'insieme della loro azienda i requisiti obbligatori di cui agli articoli 4 e 5 e agli allegati III e IV del reg. CE n. 1782/03 (condizionalità).

Tramite la sottoscrizione della richiesta di adesione alla misura il richiedente si impegna a mantenere l'attività agricola in zona svantaggiata per almeno 5 anni a partire dal primo pagamento.

Compatibilità con altre misure/azioni che prevedono pagamenti a superficie

La presente misura è compatibile con tutte le misure/azioni del PSR che prevedono l'erogazione di un pagamento per unità di superficie.

Adempimenti procedurali

Costituzione del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agencia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

Compilazione delle domande

Il richiedente deve compilare la domanda utilizzando la modulistica disponibile sul portale SIAN.

Nella domanda deve essere dichiarata tutta la SAU aziendale, sia le superfici a premio che quelle non a premio che vanno inserite con specifico codice intervento "senza aiuto".

Possono essere ammesse alla concessione dell'indennità solo le particelle ricadenti all'interno dei confini amministrativi della Regione Liguria.

Le domande per la misura 212 devono essere compilate tramite il portale SIAN attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario ed abilitazione da parte della Regione Liguria ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

Le domande si distinguono in domanda di aiuto e domanda di pagamento. La domanda di aiuto costituisce la richiesta di adesione alla misura del Piano di Sviluppo Rurale cui fa seguito la verifica della finanziabilità in relazione ai requisiti di accesso e priorità previsti e alla dotazione finanziaria. La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione del pagamento a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto.

La stessa domanda di aiuto diventa automaticamente di pagamento se rientra tra le domande ammissibili finanziate.

Termini e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di indennità compensativa devono essere compilate informaticamente tramite il portale SIAN, stampate, firmate dal beneficiario e rilasciate **entro e non oltre il 15 maggio 2012**.

Presentazione tardiva delle domande.

Salvo casi di forza maggiore o circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 72 del reg. 796/04, la presentazione di una domanda di aiuto oltre il termine del 15 maggio 2012 comporta una riduzione pari all'1 % per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile.

In caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario, la domanda è irricevibile.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente documento viene pubblicato sul BURL e ne viene data adeguata diffusione tramite il sito regionale.

Per quanto non specificato nel presente documento si applicano le norme contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Liguria e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**03.04.2012****N. 388**

Reg. n. 1698/05 – PSR 2007-2013: bando di apertura presentazione domande di aiuto sulla misura 214 “Pagamenti agro ambientali” per l’anno 2012.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

Visto il Reg. (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il Reg. (CE) della Commissione n. 1974/2006 e ss. mm. ii. recante le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/05;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42 che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l’attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, e in particolare l’articolo 4 (procedure);

Visto il Reg. (CE) n. 319/2008 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio;

Visto il decreto ministeriale 20 marzo 2008, recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio, del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e successive modifiche e integrazioni;

Vista la DGR n. 26 del 16 gennaio 2009 “Individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, per quanto riguarda le misure 211, 212, 214 e 215 del programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, ai sensi del DM 20/3/2008”;

Visto il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio stabilente norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell’ambito della politica agricola comune e istituyente taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Reg. (CE) n. 484/2009 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, elaborato dalla Regione Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/07, modificato con decisione n. C (2010) 1243 del 02/03/10 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria S.O. n. 49 del 09/12/2010, in seguito denominato PSR;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 2009 “Disposizioni per l’attuazione dell’articolo 68 del Reg. (CE) n. 73/09 del Consiglio del 19 gennaio 2009”;

Vista la legge regionale 25 novembre 2009 n. 56 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visti i Reg. (CE) nn. 1122/2009 e 146/2010 della Commissione recanti modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 73/09 del Consiglio;

Visto il decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss. mm. ii. recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

Visto il Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Reg. (UE) 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Reg. (UE) n. 147/2012 della Commissione recante modifica del Reg. (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure a sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la DGR n. 127 del 10/02/2012 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art. 22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss. mm. ii. (ultima modifica DM 27417/2011) relativi all'attuazione della condizionalità in agricoltura";

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- il Decreto del Direttore n. 81 del 05/03/2009 con il quale è stata approvata la nuova modulistica denominata Registro di Campagna che sostituisce il precedente Decreto del Direttore n. 55/06;
- il Decreto del Dirigente n. 551 del 16/02/2012 con il quale sono stati aggiornati e approvati i Disciplinari di Produzione Integrata cui devono sottostare tutti i beneficiari della misura 214 azione B del "PSR 2007-2013" per l'annualità 2012;

Considerato che con il presente provvedimento si intende aprire i termini per la presentazione per l'annualità 2012 delle domande di aiuto a valere sulla misura 214 relativamente alle seguenti azioni:

- azione A): introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica;
- azione B): introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura integrata;
- azione C): allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione;
- azione E): interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli;

Considerato che:

- la presentazione delle domande a valere sulle misure connesse a superficie, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (CE) 1122/2009 non deve essere successiva al 15 maggio;
- la presentazione delle domande oltre il sopra citato termine, fatta eccezione per l'azione C), comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione, ai sensi dell'art. 23 del Reg. (CE) 1122/2009, pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile;
- in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;

Considerato inoltre che:

- è obbligatorio al fine del trattamento informatico delle domande l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e che è necessario che i beneficiari compilino la suddetta modulistica tramite il software disponibile sul portale internet "www.sian.it";
- le domande cartacee e la relativa documentazione tecnica allegata devono pervenire alla Regione Liguria - Settore Ispettorato Agrario Regionale, presso le sedi provinciali competenti per territorio sulla base della localizzazione della sede aziendale, entro e non oltre il termine perentorio del 15/05/2012;

Considerato inoltre che è necessario:

- per i beneficiari utilizzare e tenere aggiornato il Registro di campagna così come definito nel Decreto del Direttore n. 81 del 05/03/09;
- per gli agricoltori che aderiscono alla azione B della misura 214, sottostare agli obblighi previsti dai Disciplinari di Produzione Integrata redatti dalla Regione Liguria e soggetti a revisione annuale;
- sottostare agli obblighi previsti nella delibera regionale n. 127 del 10/02/2012 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art. 22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss. mm. ii. (ultima modifica DM 27417/2011) relativi all'attuazione della condizionalità in agricoltura";

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di:

- aprire i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 214;
- approvare le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura 214 "Pagamenti agroambientali" del PSR 2007-2013 - annualità 2012, allegate al presente atto quale parte integrante e necessaria;

- stabilire che, in base all'art. 22 del Reg. CE 1122/2009, il termine ultimo per la presentazione senza riduzione del premio sia il 15/05/12;
- stabilire che, limitatamente all'azione C), eventuali proroghe per giustificati motivi al suddetto termine del 15/05/2012 per la presentazione delle domande, potranno essere concesse dal Direttore del Dipartimento competente;

Ritenuto inoltre di stabilire che:

- le risorse finanziarie disponibili, a carico del bilancio AGEA, a valere sulla misura 214 per le domande di aiuto per l'annualità 2012 ammontano ad euro 500.000 così ripartite:
 - azione A) euro 150.000
 - azione B) euro 150.000
 - azione C) euro 75.000
 - azione E) euro 125.000;
- qualora la disponibilità finanziaria prevista fosse inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande di aiuto presentate, per ciascuna azione si provvederà a redigere a livello regionale una graduatoria delle domande ammissibili, sulla base dei criteri di priorità esposti nell'allegato al presente atto;
- la Regione si riserva, in base al monitoraggio complessivo della misura, la possibilità, qualora i fondi messi a bando con il presente provvedimento non fossero sufficienti, di utilizzare le eventuali quote finanziarie non utilizzate da alcune azioni della misura 214 a favore di altre a maggiore capacità di spesa con il seguente ordine di priorità: azione A, azione C, azione B, azione E;
- nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, la Regione può, con successivo atto, rifinanziare il presente bando con conseguente pagamento di ulteriori domande di aiuto inserite nella graduatoria delle domande ammissibili;
- i beneficiari dell'impegno devono sottostare agli obblighi della condizionalità come da delibera regionale n. 127 del 10/02/2012 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art. 22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss. mm. ii. (ultima modifica DM 27417/2011) relativi all'attuazione della condizionalità in agricoltura", devono utilizzare e tenere aggiornato il Registro di campagna così come definito nel Decreto del Direttore n. 81 del 05/03/09 e che gli agricoltori che aderiscono alla azione B della misura 214, devono sottostare agli obblighi previsti dai Disciplinari di Produzione Integrata approvati con Decreto del Dirigente n. 551 del 16/02/2012;
- come previsto dal citato regolamento (UE) n. 679/2011, e considerato che gli impegni quinquennali assunti ai sensi del presente atto si protrarranno oltre il termine del periodo di programmazione in corso, si rende necessario introdurre una clausola di revisione al fine di consentirne l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione successivo;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca e Acquacoltura

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, la presentazione, secondo i criteri contenuti nel documento allegato "Disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 214 "Pagamenti agroambientali" del PSR 2007-2013 – annualità 2012", delle domande di aiuto a valere sulla misura 214 relativamente alle seguenti azioni:
 - azione A): introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica;
 - azione B): introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura integrata;
 - azione C): allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione;
 - azione E): interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli;
2. di approvare le "Disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 214 "Pagamenti agroambientali" del PSR 2007-2013 – annualità 2012" allegate al presente atto quale parte integrante e necessaria;

3. di stabilire che:
 - è obbligatorio al fine del trattamento informatico delle domande l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta da AGEA e che è necessario che i beneficiari compilino la suddetta modulistica tramite il software disponibile sul portale "www.sian.it";
 - la presentazione e protocollazione delle suddette domande deve essere effettuata attraverso le procedure informatiche di cui al punto precedente entro e non oltre il 15/05/12 e che, ai sensi dell'art. 23 del Reg. (CE) 1122/2009 la presentazione oltre il sopra citato termine comporta per ogni giorno lavorativo di ritardo una riduzione pari all'1% dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile;
 - in base all'art. 22 del Reg. CE 1122/2009, il termine ultimo per la presentazione delle domande, senza riduzione del premio, sia il 15/05/12 e che in caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile;
 - limitatamente all'azione C), eventuali proroghe per giustificati motivi al suddetto termine del 15/05/2012 per la presentazione delle domande, potranno essere concesse dal Direttore del Dipartimento competente;
 - la domande cartacee e la relativa documentazione tecnica allegata devono pervenire alla Regione Liguria – Settore Ispettorato Agrario Regionale, presso le sedi provinciali competenti per territorio sulla base della localizzazione della sede aziendale, entro e non oltre il termine perentorio del 15/05/2012;
4. di stabilire che le risorse finanziarie disponibili per le domande di aiuto a valere sulla misura 214 per l'anno 2012 ammontano a euro 500.000 così ripartite:
 - azione A) euro 150.000
 - azione B) euro 150.000
 - azione C) euro 75.000
 - azione E) euro 125.000;
5. di provvedere, qualora la disponibilità finanziaria prevista fosse inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande di aiuto presentate, per ciascuna azione a redigere a livello regionale una graduatoria delle domande ammissibili, sulla base dei criteri di priorità esposti nell'allegato al presente atto;
6. di stabilire che la Regione si riserva, in base al monitoraggio complessivo della misura, la possibilità, qualora i fondi messi a bando con il presente provvedimento non fossero sufficienti:
 - di utilizzare le eventuali quote finanziarie non utilizzate da alcune azioni della misura 214 a favore di altre a maggiore capacità di spesa con il seguente ordine di priorità: azione A, azione C, azione B, azione E;
 - nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, di rifinanziare, con successivo atto, il presente bando con conseguente pagamento di ulteriori domande di aiuto inserite nella graduatoria delle domande ammissibili;
7. di stabilire che i beneficiari dell'impegno devono sottostare agli obblighi della condizionalità come da delibera regionale n. 127 del 10/02/2012 "Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art. 22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss. mm. ii. (ultima modifica DM 27417/2011) relativi all'attuazione della condizionalità in agricoltura", devono utilizzare e tenere aggiornato il Registro di campagna così come definito nel Decreto del Direttore n. 81 del 05/03/09 e che gli agricoltori che aderiscono alla azione B della misura 214, devono sottostare agli obblighi previsti dai Disciplinari di Produzione Integrata approvati con Decreto del Dirigente n. 551 del 16/02/2012;
8. di stabilire, ai sensi del regolamento (UE) n. 679/2011, e considerato che gli impegni quinquennali assunti ai sensi del presente atto si protrarranno oltre il termine del periodo di programmazione in corso, di introdurre una clausola di revisione al fine di consentirne l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione successivo;
9. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

- 10.di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato su BURL e sul sito regionale;
- 11.di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione delle domande di aiuto relative a un nuovo impegno quinquennale a valere sulla misura 214 "Pagamenti agroambientali" del PSR 2007-2013 – annualità 2012.

Contenuto della misura

La misura si articola nelle seguenti azioni:

- A) introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica;
- B) introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura integrata;
- C) allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione;
- E) interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli.

Si rimanda ai relativi paragrafi per una descrizione dettagliata degli interventi previsti per ogni azione.

Per le azioni A) e B) ed E) il beneficiario deve garantire su tutta la superficie aziendale, inclusi i terreni per i quali non si percepisce alcun aiuto, e per l'intero periodo d'impegno, il rispetto dei requisiti relativi ai criteri di gestione obbligatoria nonché alle norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche nell'ambito dell'applicazione della condizionalità, di cui al Regolamento CE n. 1782/2003 e successive modifiche e delle relative norme di attuazione nazionali e regionali.

Gli aderenti alle azioni A), B) e C) ed E) della Misura 214 sono tenuti al rispetto degli atti e delle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità e del Regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche.

Le sopra citate azioni prevedono impegni che vanno al di là delle norme obbligatorie stabilite in applicazione degli articoli 4 e 5 e degli Allegati III e IV del Regolamento (CE) n. 1782/2003, dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e di altri requisiti minimi di base stabiliti nel programma, così come disposto dall'articolo 39 comma 3 del Reg. (CE) 1698/05.

Per i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari si rimanda al PSR 2007-2013, ai D.M. nn. 30125 del 22/12/2009 e ss. mm. ii (ultimo DM 27417/2011). Si tenga presente che, in base al Reg. (UE) n. 65/2001 all'art. 19 *"per condizionalità si intendono i criteri di gestione obbligati e le buone condizioni agronomiche e ambientali ... e i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari di cui all'art. 51, paragrafo 1, secondo comma, del medesimo regolamento"*. **In particolare si ricorda che per quanto riguarda l'entrata in vigore dell'obbligo di verifica delle attrezzature per l'irrorazione, per le aziende che hanno attivato l'impegno agroambientale negli anni successivi al 2009, la data entro la quale l'obbligo deve essere assolto è il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui si assume l'obbligo stesso.** La mancata attuazione degli impegni specifici per ogni azione della misura comporterà l'applicazione delle riduzioni e/o delle esclusioni previste dal titolo II del Reg. (UE) n. 65/2011 e dai successivi provvedimenti nazionali e regionali.

Area di applicazione

Tutto il territorio della Regione Liguria.

Beneficiari

Per le azioni A), B), C) ed E) possono beneficiare degli aiuti le imprese agricole, singole o associate, iscritte al registro delle imprese, dotate di n° partita IVA.

Per la sola azione C) possono essere beneficiari anche i gestori di territorio così come definito dal comma 2 dell'art. 39 del Reg. (CE) 1698/05, che, sul territorio regionale, allevano capi appartenenti alle razze riportate nell'azione C).

Tali requisiti devono essere mantenuti per l'intera durata dell'impegno, pena la decadenza dell'impegno stesso. Il beneficiario deve dimostrare il titolo di possesso dei terreni sottoposti ad impegno agroambientale.

Ove una superficie agricola sia situata nella zona di confine tra due o più regioni sono ammessi pagamenti solo per le particelle ricadenti all'interno dei confini amministrativi della Regione Liguria.

Non sono ammesse alla presentazione domande su superfici come verde urbano pubblico e privato, campi di calcio, golf e/o dedicati ad attività sportive in genere, aeroporti e comunque terreni con destinazione d'uso non agricola.

Combinazioni di azioni sulla misura 214 e trasformazioni di impegni

E' possibile combinare tra loro le seguenti azioni:

1. azione A) + azione C)
2. azione B) + azione C)
3. azione C) + azione E)
4. azione A) + azione E)
5. azione B) + azione E)

La presente misura è compatibile con tutte le misure/azioni del PSR che prevedono l'erogazione di un pagamento per unità di superficie o per animale (UBA).

All'interno della misura 214 è ammissibile la sostituzione dell'impegno in corso con un nuovo impegno dall'azione B "introduzione o mantenimento di metodi dell'agricoltura integrata" all'azione A "introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica".

Durata dell'impegno

La durata dell'impegno è quinquennale e deve essere confermato annualmente tramite presentazione di domanda annuale di pagamento. L'impegno annuale decorre dal 16 maggio dell'anno di presentazione della domanda. La condizione per poter aderire alla misura è la disponibilità dei terreni per l'intera durata dell'impegno assunto.

L'impegno deve riguardare l'intera SAU aziendale condotta dal beneficiario, che pertanto deve essere totalmente dichiarata nella domanda.

Limitazioni ed esclusioni, controlli, estensioni, sostituzioni, riduzioni e cessazioni di impegni

Non sono ammessi pagamenti inferiori a 150 euro.

Nel caso in cui venga applicata, a norma dell'art. 46 del Reg. (CE) 1974/2006, la clausola di revisione prevista per l'adeguamento degli impegni alle eventuali modifiche dei criteri di gestione obbligatori e buone condizioni agronomiche e ambientali sopra citati e/o dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari o di altri pertinenti requisiti obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale, il beneficiario è tenuto al rispetto di tale adeguamento.

Qualora il beneficiario non accettasse detto adeguamento per l'intera durata di validità dell'impegno, lo stesso impegno cessa senza obbligo di rimborso di quanto precedentemente percepito.

Per quanto concerne gli ampliamenti, riduzioni e cessazioni di impegni, controlli e altre disposizioni comuni vale quanto riportato nella normativa nazionale e comunitaria.

Se, nel corso del quinquennio di impegno, il beneficiario aumenta la superficie della propria azienda o il numero di UBA (per l'azione C) è possibile, ai sensi dell'art. 45 del Reg. (CE) 1974/2006, estendere l'impegno assunto alla superficie aggiuntiva per il restante periodo di esecuzione oppure è possibile sostituire l'impegno originario con un nuovo impegno che si applica all'insieme della superficie in questione a condizioni non meno rigorose di quelle dell'impegno originario.

L'estensione dell'impegno alla superficie aggiuntiva può essere consentita solo alle seguenti condizioni:

- che sia di indubbio vantaggio per la specifica azione della misura;
- che non pregiudichi l'effettiva verifica del rispetto delle condizioni cui è subordinata la concessione del sostegno.

Se il beneficiario amplia annualmente la superficie aziendale oppure aumenta il numero di UBA (per l'azione C) entro il 20 % del valore iniziale, può estendere l'impegno assunto a patto che ne faccia specifica richiesta scritta. Le suddette estensioni di impegno sono consentite solo entro il quarto anno di impegno, non sono concesse, pertanto, richieste di estensione dell'impegno per l'ultimo anno del quinquennio di impegno agroambientale.

Se gli ampliamenti annuali sono di entità superiore al 20 % della superficie aziendale iniziale o del numero di UBA iniziali (per l'azione C) il beneficiario deve sostituire l'impegno originario con un nuovo impegno che si applica all'insieme della superficie o delle UBA in questione.

Gli ampliamenti di superfici e/o UBA di cui sopra si riferiscono solo ai casi in cui i beneficiari acquisiscano il titolo di possesso (conduzione) su ulteriori superfici o aumentino le UBA allevate, rispetto a quelle dichiarate nelle domande relative alle annualità precedenti.

I pagamenti per ampliamenti di impegni potranno essere riconosciuti unicamente in via residuale dopo il soddisfacimento delle domande di pagamento relative alla misura e comunque gli importi riconoscibili per ampliamenti non potranno in alcun caso superare il 50% dei pagamenti concessi in riferimento all'originaria domanda.

In assenza di specifica richiesta di estensione o ampliamento dell'impegno non può essere riconosciuta la corresponsione dei sostegni per le particelle e/o le UBA oggetto di tale ampliamento. Ove le disponibilità finanziarie non fossero sufficienti a soddisfare la totalità degli importi richiesti per ampliamenti, si procederà a selezionare gli stessi con riferimento alle graduatorie originarie.

Le cause di forza maggiore sono tutte quelle previste dall'art. 47 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1974/2006. La notifica dei casi di forza maggiore invocati dal beneficiario è normata ai sensi del Reg. (CE) 1122/2009.

Ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) 1122/2009 una domanda di aiuto può essere revocata in tutto o in parte per iscritto in qualsiasi momento. Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato l'agricoltore che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità, non sono autorizzate revoche con riguardo alle parti della domanda di aiuto che presentano irregolarità.

E' fatto obbligo alle aziende che presentano domanda per la misura 214 di comunicare per iscritto all'ufficio competente, qualunque evento (es. causa di forza maggiore o altre circostanze) che possa comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni presi. Tale comunicazione deve essere effettuata entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi, come stabilito all'art. 47 del Reg. (CE) 1974/2006.

Descrizione delle azioni della misura:

AZIONE A): introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica

Gli aiuti sono concessi ai soggetti beneficiari che intendono adottare o mantenere i metodi di agricoltura biologica dei prodotti vegetali ai sensi del Reg. CE n. 2092/91 e successive modifiche e integrazioni e dei prodotti animali ai sensi del Reg. CE n. 1804/99 e successive modifiche e integrazioni. Possono accedere all'aiuto anche le aziende in fase di conversione .

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno può essere concesso per una superficie minima di 10.000 mq per foraggere e prato, di 5.000 mq per fruttiferi e seminativi e 2.000 mq per le altre colture.

Per "introduzione dei metodi dell'agricoltura biologica", ai fini dei pagamenti agroambientali, si deve fare riferimento ai periodi di conversione come previsto dalla normativa vigente. Tali condizioni devono essere valide al momento della presentazione della domanda di adesione all'impegno quinquennale.

Per "mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica" i beneficiari devono essere iscritti o iscrivibili all'elenco degli operatori biologici della Regione Liguria o di altre regioni alla voce aziende biologiche non in conversione, con riferimento alle particelle ricadenti all'interno dei confini amministrativi della Regione Liguria.

Nel caso in cui gli impegni previsti nella presente misura fossero contrastanti con le misure di salvaguardia o di conservazione delle aree rete natura 2000 prevalgono gli impegni e gli obblighi relativi a queste ultime e le relative superfici sono comunque ammissibili a premio.

Entità dei premi

I pagamenti sono annuali sulla base del numero di ettari riportati in domanda e ammessi a finanziamento, sulla base degli importi di seguito esposti.

Introduzione agricoltura biologica

- 900 euro/ha per le colture floricole perenni
- 600 euro/ha per le colture floricole annuali
- 680 euro/ha per olivo
- 750 euro/ha per vite
- 850 euro/ha per altri fruttiferi
- 500 euro/ha per le colture ortive
- 200 euro/ha per i seminativi e foraggiere
- 180 euro/ha per il prato.

Mantenimento agricoltura biologica

- 900 euro/ha per le colture floricole perenni
- 600 euro/ha per le colture floricole annuali
- 700 euro/ha per vite
- 555 euro/ha per olivo
- 750 euro/ha per altri fruttiferi
- 400 euro/ha per le colture ortive
- 180 euro/ha per i seminativi e foraggiere
- 170 euro/ha per il prato.

Premio integrativo per le aziende zootecniche aderenti al Reg. (CE) 1804/99 (zootecnia biologica)

Per le aziende biologiche può essere concesso un ulteriore premio annuo per le superfici foraggiere destinate all'alimentazione animale alle seguenti condizioni:

- Consistenza dell'allevamento non inferiore a 5 UBA,
- Un rapporto UBA/ettaro tra il numero di capi allevati e gli ettari delle superfici interessate al premio pari a 1.

L'entità dei premi integrativi è quella indicata nella 3° colonna della seguente tabella:

Tipo di coltura così come indicato nel PSR Misura 214 Azioni A/E	Premio previsto dalla Misura 214 azioni A	Premio integrativo per l'utilizzazione del foraggio per le UBA aziendali (1 UBA/ha)	Premio per ettaro
Foraggiere avvicendate – introduzione Bio	200 euro/ha	130 euro/ha	330 euro/ha
Prato – introduzione Bio	180 euro/ha	130 euro/ha	310 euro/ha
Foraggiere avvicendate – mantenimento Bio	180 euro/ha	130 euro/ha	310 euro/ha
Prato – mantenimento Bio	170 euro/ha	130 euro/ha	300 euro/ha

Le superfici foraggiere aziendali eccedenti il rapporto UBA/ettaro sopra indicato possono beneficiare dell'aiuto previsto dalla tabella dei premi delle corrispondenti colture della Azione A della misura 214 del Programma di sviluppo rurale, trattandosi di superfici comunque funzionali dell'allevamento o alla produzione di prodotti biologici.

Non può accedere al premio integrativo l'azienda che ha chiesto, per il medesimo anno, il premio per la macellazione di capi allevati secondo il metodo biologico, previsto dalla normativa nazionale di attuazione dell'articolo 69 del regolamento (CE) n. 1782/2003 e ss. mm. ii.

AZIONE B): introduzione o mantenimento di metodi dell'agricoltura integrata

Gli aiuti sono concessi alle aziende che intendono adottare sull'intera superficie aziendale un modello di coltivazione ecocompatibile, secondo le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata definiti ed approvati dalla Regione Liguria.

Le aziende che aderiscono alla misura devono compilare e tenere il "Registro di Campagna", secondo quanto specificato nel Decreto del direttore n. 81 del 05/03/2009.

Le aziende che aderiscono alla misura devono effettuare, secondo le disposizioni di cui ai Disciplinari di produzione integrata, due analisi del terreno secondo le metodiche stabilite dal D.M. 13 settembre 1999 n°185 - Approvazione dei "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo". La prima analisi completa deve essere effettuata all'inizio del periodo di impegno, e serve per la formulazione di un corretto Piano di concimazione, la seconda analisi deve essere effettuata tra il secondo e il terzo anno di impegno.

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno può essere concesso per una superficie minima di 10.000 mq per foraggere, di 5.000 mq per fruttiferi e seminativi e 2.000 mq per le altre colture.

Entità dei premi

I pagamenti sono annuali sulla base del numero di ettari riportati in domanda e ammessi a finanziamento, sulla base dei seguenti importi:

- 850 euro/ha per le colture floricole perenni
- 450 euro/ha per le colture floricole annuali
- 300 euro/ha per olivo
- 500 euro/ha per vite
- 500 euro/ha per altri fruttiferi
- 300 euro/ha per le colture ortive
- 150 euro/ha per i seminativi e foraggere

AZIONE C): allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione

L'azione ha come obiettivo la salvaguardia del patrimonio genetico delle razze autoctone o di quelle a diffusione limitata che si sono bene adattate alle caratteristiche del territorio ligure, con l'intento di salvaguardare i sistemi agrozootecnici delle aree marginali dove sono attualmente allevate tali razze.

Gli animali per i quali viene richiesto il premio devono essere iscritti al Registro Anagrafico o al Libro Genealogico della razza e all'atto della presentazione della domanda deve essere allegata certificazione APA che la bestia è stata valutata come appartenente alla razza dichiarata.

Entità dei premi

I pagamenti sono annuali sulla base del numero di UBA e secondo i seguenti importi:

Bovini di razza Cabannina	150 euro/UBA
Bovini di razza Cabannina in stalle con allevamenti in purezza e documentata produzione di latte	250 euro/UBA
Bovini di razza Ottonese Varzese	200 euro/UBA
Equini di razza Bardigiana	200 euro/UBA
Asino dell'Amiata	200 euro/UBA
Ovini di razza Brigasca e pecora delle Langhe	200 euro/UBA
Ovini di razza Marrana	290 euro/UBA

Per quanto riguarda la vacca Cabannina, che è una delle due razze in via di estinzione italiane specializzate nella produzione di latte, il premio di 250 €/UBA è riservato alle aziende che allevano in purezza nuclei di razza Cabannina e che siano in grado di documentare una produzione di latte congrua con il numero di vacche allevate.

Il beneficiario per tutto il periodo di impegno non deve ridurre, tranne i casi dovuti a causa di forza maggiore e ad altre cause non dipendenti dalla volontà del beneficiario, il numero dei capi allevati.

Si ricorda che i beneficiari della misura 214 azione C per quanto riguarda le razze Cabannina e Ottonese Varzese non potranno beneficiare dell'aiuto di cui all'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 relativo al premio per vitello nato da vacche nutrici a duplice attitudine, mentre i beneficiari del l'aiuto a titolo del suddetto articolo non possono beneficiare anche della misura 214 azione C per la detenzione di montoni delle razze Brigasca, delle Langhe e Marrana.

AZIONE E): interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli

L'azione intende rafforzare e valorizzare le funzioni di tutela delle risorse naturali e del paesaggio che le attività agricole svolgono anche ai fini del presidio territoriale e incentivare il mantenimento delle aree a prati stabili, prati pascoli e pascoli ad una funzione produttiva, ambientale e paesaggistica.

Gli interventi ammessi sulle superfici oggetto dell'impegno sono:

Prati stabili

- 1) Utilizzo esclusivo della fertilizzazione organica;
- 2) Eliminazione meccanica o manuale delle piante infestanti;

Prati pascoli e pascoli non turnati:

- 1) Eliminazione meccanica o manuale delle piante infestanti;
- 2) Miglioramento del pascolo tramite l'impegno alla distribuzione uniforme delle deiezioni;

Pascoli turnati:

- 1) Eliminazione meccanica o manuale delle piante infestanti;
- 2) Predisposizione e aggiornamento annuale del Piano di pascolamento. Il piano di pascolamento è uno strumento di gestione che mira a:
 - massimizzare l'utilizzazione del foraggio da parte dell'animale;
 - recuperare eventuali aree degradate;
 - tutelare il valore ambientale e paesaggistico delle superfici aperte
 - conservare o migliorare la qualità foraggera, preservandone la biodiversità specifica;
 - ridurre il calpestio, i sentieramenti e i fenomeni di erosione superficiale;
 - salvaguardare le formazioni vegetali di valore naturalistico;
- 3) Gestione della turnazione conformemente alle indicazioni del piano di pascolamento.

Obblighi:

Prati stabili e Prato Pascolo:

- a. Effettuazione del primo sfalcio entro il mese di luglio;
- b. Pulizia del terreno dalle specie infestanti arbustive mediante azione meccanica da effettuarsi in periodi non dannosi per la nidificazione dell'avifauna;
- c. Obbligo della conservazione di elementi di particolare interesse paesaggistico e ambientale;

pascoli:

- a. Utilizzo esclusivo della fertilizzazione organica
- b. Razionale sfruttamento del cotico erboso naturale, organizzando opportunamente lo spostamento della mandria sul pascolo (nel caso del pascolo turnato);
- c. Obbligo della conservazione di elementi di particolare interesse paesaggistico e ambientale.

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno può essere concesso per una superficie minima di 1 ettaro; per le superfici a pascolo il carico deve avere un rapporto UBA/ha compreso tra 0,5 e 2; la stagione di pascolo deve essere superiore a 90 giorni.

Entità dei premi

I premi sono annuali e ammontano a:

- 85 euro per ettaro per il prato e il prato pascolo
- 65 euro per ettaro per il pascolo non turnato

Per il **pascolo turnato con predisposizione di Piano di Pascolamento**, tenuto conto delle economie di scala in funzione delle superfici gestite, il premio ammonta a:

- 130 euro per ettaro per i pascoli con superficie fino a 50 ettari
- 110 euro per ettaro per i pascoli con superficie compresa tra 50 ettari e 100 ettari
- 90 euro per ettaro per i pascoli con superficie superiore a 100 ettari

Criteri di priorità

Qualora la disponibilità finanziaria prevista per le diverse azioni della misura sia inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande presentate, per ciascuna azione si provvederà a redigere a livello regionale specifica graduatoria, sulla base dei criteri di priorità approvati con DGR n. 283 del 21/03/08 e di seguito esposti.

Nel caso di graduatoria gli Enti preposti provvederanno ad adottare gli atti di concessione degli aiuti vista la disponibilità finanziaria risultante dalle suddette graduatorie regionali e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

1. Per l'azione A) introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica:

- Aziende con prevalenza di superfici che ricadono nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate nella DGR n. 1256 del 05/11/2004 "Individuazione, nei comuni di Albenga e Ceriale, di una zona vulnerabile da nitrati di origine agricola, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del decreto legislativo 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni"	punti 3
- Aziende con prevalenza di superfici che ricadono nei parchi nazionali e regionali	punti 2
- Aziende con prevalenza di superfici che ricadono nelle zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE	punti 1

2. Per l'azione B) introduzione o mantenimento di metodi dell'agricoltura integrata:

- Aziende con prevalenza di superfici che ricadono nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate nella DGR n. 1256 del 05/11/2004 "Individuazione, nei comuni di Albenga e Ceriale, di una zona vulnerabile da nitrati di origine agricola, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del decreto legislativo 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni"	punti 3
- Aziende con prevalenza di superfici che ricadono nelle zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE	punti 2
- Aziende che ricadono in aree urbane (A) della zonizzazione del PSR	punti 1

3. Per l'azione C) allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione, viene data priorità alle aziende che possiedono un maggior numero di UBA messe a premio;

4. Per l'azione E) interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli:

- Aziende con prevalenza di superfici che ricadono nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate nella DGR n. 1256 del 05/11/2004 "Individuazione, nei comuni di Albenga e Ceriale, di una zona vulnerabile da nitrati di origine agricola, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del decreto legislativo 152/1999 e successive modifiche ed integrazioni"	punti 2
- Aziende con prevalenza di superfici che ricadono nelle zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE	punti 1

Per le azioni A), B), E), a parità di punteggio, viene data priorità alla domanda con una maggiore superficie impegnata.

Adempimenti procedurali

Costituzione del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale conformemente a quanto stabilito dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

Domande di pagamento

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione del pagamento a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto. Per il primo anno la domanda di aiuto diventa automaticamente di pagamento se rientra tra le domande ammissibili finanziate, per gli anni successivi i richiedenti, per i quali è stata accolta la domanda di aiuto, avranno l'obbligo di presentare annualmente le specifiche domande di pagamento.

Compilazione delle domande

Le domande di aiuto e di pagamento per lo sviluppo rurale per l'attuale periodo di programmazione devono essere compilate tramite portale SIAN attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario ed autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

Nella domanda deve essere dichiarata tutta la SAU aziendale, sia le superfici a premio che quelle non a premio che vanno inserite con specifico codice intervento "senza aiuto".

Termini e modalità per la presentazione delle domande

Per l'anno 2012 le domande di aiuto devono essere compilate informaticamente su portale SIAN, stampate, firmate dal beneficiario e rilasciate entro e non oltre il 15 maggio 2012.

Copia cartacea della suddetta domanda così prodotta deve pervenire alla Regione Liguria – Settore Ispettorato Agrario Regionale entro e non oltre il termine perentorio del 15 maggio 2012, presso le sedi provinciali competenti per territorio:

Sede di Genova: Viale Brigate Partigiane, 2

Sede di Savona: Via Bazzino, 9

Sede di Imperia: Viale Matteotti, 50

Sede di la Spezia: Via XXIV Maggio, 3

Presentazione tardiva delle domande

Ai sensi dell'art. 23 del Reg. (CE) n. 1122/2009, la presentazione di una domanda a valere sulle misure a superficie oltre il termine del 15 maggio 2012 comporta, salvo casi di forza maggiore o circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 75 del medesimo regolamento, una riduzione, pari all'1 % per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile. In caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario, la domanda è irricevibile.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente documento viene pubblicato sul BURL e ne viene data adeguata diffusione tramite il sito regionale. Per quanto non specificato nel presente documento si applicano le norme contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Liguria e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. La Regione si riserva, con apposito provvedimento o circolare, di emanare eventuali specificazioni applicative di dettaglio.

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE,
BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI****19.03.2012****N. 90**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 523.000,00 (19° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

VISTO l'articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" che stabilisce quale principio dell'ordinamento contabile della Regione: "...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.";

VISTI i Decreti, 18 febbraio 2005 e 5 marzo 2007, del Ministro dell'Economia e delle Finanze "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" attuativi del citato articolo 28 della legge 289/2002;

VISTI gli artt.36 e 37 comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 39 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012";

VISTO il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2012" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1702 del 29 dicembre 2011 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2012;

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2012/6028 del 14 marzo 2012, il Settore Programmazione e Controlli Economico-Finanziari ha richiesto variazioni compensative, per euro 523.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 9.103 "Finanziamento di parte corrente del Servizio Sanitario Regionale - Arretrati" dal capitolo 5268 "Ripartizione del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per l'anno 2010" (1.05.03) da destinare a capitolo di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata:

Cap. 5268
(codice Siope 1.05.03)

"Ripartizione del Fondo Sanitario Regionale
di parte corrente per l'anno 2010"

(euro)

-523.000,00
(cinquecentotremila/00)

Cap. 5261 nuova istituzione (codice Siope 1.09.01)	“Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per l’anno 2010 per oneri straordinari della gestione corrente”	+523.000,00 (cinquecentotremila/00)
--	--	--

RITENUTO che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per euro 523.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 9.103 “Finanziamento di parte corrente del Servizio Sanitario Regionale – Arretrati” come meglio sopra specificato;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2012” per euro 523.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 9.103 “Finanziamento di parte corrente del Servizio Sanitario Regionale – Arretrati”

(euro)

Cap. 5268 (codice Siope 1.05.03)	“Ripartizione del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per l’anno 2010”	-523.000,00 (cinquecentotremila/00)
-------------------------------------	---	--

Cap. 5261 nuova istituzione (codice Siope 1.09.01)	“Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per l’anno 2010 per oneri straordinari della gestione corrente”	+523.000,00 (cinquecentotremila/00)
--	--	--

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO****14.03.2012****N. 94**

Verifica adempimenti di cui agli artt. 2 e 3 della l.r. n. 22/2009. Approvazione 10° elenco integrativo Enti Locali riconosciuti idonei e non idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni autorizzatorie subdelegate in materia di paesaggio.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI i decreti del Direttore Generale del Dipartimento regionale Pianificazione Territoriale n. 589 del 30 dicembre 2009, n. 23 del 26.1.2010, n. 86 del 24.2.2010, n. 167 del 12.5.2010, n. 298 del 14.9.2010, n. 117 del 29.3.2011, n. 242 del 10.6.2011, n. 367 del 1.9.2011, n. 491 del 2.11.2011 e n. 593 del 13.12.2011, con i quali, ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 22/2009, sono stati approvati gli elenchi "A" e "B", relativi rispettivamente agli Enti locali riconosciuti idonei e non idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni subdelegate in materia di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui alla l.r. n. 15/1980 e s.m. nonché alla l.r. n. 20/1991 e s.m.;

DATO atto che:

- a) gli elenchi di cui sopra sono stati redatti sulla base delle comunicazioni pervenute dagli Enti locali in ordine agli adempimenti dagli stessi assunti rispettivamente entro il termine previsto dall'art. 159 del Decreto legislativo n. 42/2004 e s.m. e i. e successivamente allo stesso, entro la data del 26.1.2010, del 22.2.2010, del 10.5.2010, del 30.8.2010, del 24.3.2011, del 10.8.2011, del 14.10.2011 e del 28.11.2011;
- b) nei confronti dei Comuni ricompresi nell'elenco denominato "B" di cui al citato decreto regionale n. 589/2009, per i quali si è determinata l'automatica ed immediata decadenza dall'esercizio delle ridette funzioni autorizzatorie e la conseguente attribuzione delle stesse alla Provincia di rispettiva competenza, la citata l.r. n. 22/2009 all'art. 5 ha previsto la possibilità di riacquisire la ridetta subdelega delle funzioni medesime a seguito dell'attuazione degli adempimenti di cui agli articoli 2 e 3 della medesima e della pubblicazione sul BURL della modifica del ridetto elenco;
- c) per converso, nei confronti dei Comuni ricompresi nell'elenco denominato "A" di cui al citato decreto regionale n. 589/2009, come da ultimo modificato con decreto regionale n. 593/2011, a termini della citata l.r. n. 22/2009 può verificarsi la possibilità di incorrere nuovamente nella decadenza dall'esercizio delle citate funzioni autorizzatorie nel caso in cui vengano meno i requisiti essenziali a tal fine previsti dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 23 del 29.12.2010 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2011) è stata stabilita la soppressione delle Comunità Montane della Regione Liguria, le cui funzioni sono cessate alla data del 1.5.2011;

CHE con legge regionale n. 7 del 12.4.2011 sono state stabilite norme per il conferimento delle funzioni regionali e per la razionalizzazione delle funzioni comunali svolte dalle Comunità Montane soppresse;

PRESO atto della comunicazione resa dalla Comunità Montana del Giovo, prot. n. 1854 del 28.4.2011, assunta a prot. n. 60934 del 3.5.2011, in ordine alla cessazione dell'attività della Commissione Locale per il Paesaggio a fare data dal 1.5.2011 – nominata con D.G.E. n. 24 del 4.5.2010 – e incaricata di svolgere le funzioni di cui all'art. 2 della ridetta l.r. n. 22/2009 per i Comuni di Mioglia, Pontinvrea, Sassello ed Urbe;

CHE, al riguardo, i Comuni in questione non hanno comunicato l'intenzione di assumere in tempi brevi i necessari provvedimenti volti all'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. e conseguentemente si è reso necessario con precedente decreto n. 242/2011 dichiarare la decadenza dall'esercizio dalle suddette funzioni ai Comuni medesimi ai sensi della ridetta l.r. n. 22/2009;

DATO ATTO che i suddetti Comuni nel frattempo hanno comunicato l'assunzione dei necessari provvedimenti a norma della citata l.r. n. 22/2009, sia per quanto concerne la Commissione Locale per il

Paesaggio che per quanto attiene all'individuazione del responsabile del procedimento in materia di tutela paesaggistica, con conseguente avvenuta riacquisizione della condizione di idoneità a suo tempo verificata e formalizzata nei precedenti decreti regionali in premessa indicati, a termini della ridetta l.r. n. 22/2009;

PRESO ATTO di quanto da ultimo comunicato dal Comune di Isolabona con nota prot. n. 793 dell'8.3.2012, in ordine alla avvenuta individuazione del responsabile del procedimento in materia di tutela paesaggistica (v. deliberazione della Giunta comunale n. 10 dell'8.3.2012), distinto dal responsabile del procedimento in materia urbanistico-edilizia (v. deliberazione della Giunta comunale n° 84 del 18.12.2009 con la quale veniva istituita la Commissione Locale per il Paesaggio, già trasmessa in data 29.12.2009);

PRESO ATTO di quanto da ultimo comunicato dal Comune di Vallebona con nota prot. n. 584 dell'8.3.2012, in ordine alla avvenuta individuazione del responsabile del procedimento in materia di tutela paesaggistica (v. deliberazione della Giunta comunale n. 35 del 12.3.2010), distinto dal responsabile del procedimento in materia urbanistico-edilizia, nonché alla istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio (v. deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 12.3.2010), provvedimenti non inviati a suo tempo dalla Civica Amministrazione;

RITENUTO, per quanto sopra evidenziato, che possa essere riacquisita dai Comuni di Isolabona e Vallebona la condizione di idoneità a suo tempo verificata e formalizzata nei precedenti decreti regionali in premessa indicati, a termini della ridetta l.r. n. 22/2009;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'ulteriore aggiornamento degli elenchi in questione attraverso il presente decreto;

Tutto ciò premesso e considerato,

APPROVA

- la modifica dell'elenco "A", facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, relativo agli Enti locali riconosciuti idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni subdelegate in materia di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui alla l.r. n. 15/1980 e s.m. nonché alla l.r. n. 20/1991 e s.m., dando atto che alla data di emanazione del decreto il numero dei Comuni idonei ammonta a 219, sul totale di 235 liguri;
- la correlativa modifica dell'elenco "B", facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, relativo agli Enti locali riconosciuti non idonei a proseguire l'esercizio delle funzioni subdelegate in materia di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui alla l.r. n. 15/1980 e s.m. nonché alla l.r. n. 20/1991 e s.m., dando atto che alla data di emanazione del decreto il numero dei Comuni non idonei ammonta a 16.

Il presente decreto è notificato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed ai suoi Uffici periferici ed alle competenti Province, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale n. 22/2009.

IL DIRETTORE GENERALE

Pier Paolo Tomiolo

(seguono allegati)

Elenco “A” – Enti locali riconosciuti idonei a proseguire l’esercizio delle funzioni autorizzatorie subdelegate di cui alla legge regionale n. 15/1980 e s.m. ed alla legge regionale n. 20/1991 e s.m.

Provincia di Imperia

Comuni di:

Airole
Apricale
Aquila d’Arroscia
Armo
Aurigo
Badalucco
Bajardo
Borghetto d’Arroscia
Borgomaro
Camporosso
Caravonica
Carpasio
Castellaro
Castelvittorio
Ceriana
Cervo
Cesio
Chiusanico
Chiusavecchia
Cipressa
Civezza
Cosio d’Arroscia
Costarainera
Diano Arentino
Diano Castello
Diano Marina
Diano S. Pietro
Dolceacqua
Dolcedo
Imperia
Isolabona
Lucinasco
Mendatica
Molini di Triora
Montalto Ligure
Montegrosso Pian Latte
Olivetta S. Michele
Ospedaletti
Perinaldo
Pietrabruna
Pieve di Teco
Pigna
Pompeiana
Pontedassio
Pornassio
Prelà
Ranzo
Rezzo
Riva Ligure
Rocchetta Nervina
S. Bartolomeo al Mare
S. Biagio della Cima
S. Lorenzo al Mare
Sanremo

Santo Stefano al Mare
Seborga
Taggia
Terzorio
Triora
Vallebona
Vallecrosia
Vasia
Ventimiglia
Vessalico
Villa Faraldi

Provincia di Savona

Comuni di:

Alassio
Albenga
Albisola Superiore
Albissola Marina
Altare
Andora
Arnasco
Balestrino
Bardinetto
Bergeggi
Boissano
Borghetto Santo Spirito
Borgio Verezzi
Bormida
Cairo Montenotte
Calice Ligure
Calizzano
Carcare
Casanova Lerrone
Castelbianco
Castelvecchio di Rocca Barbena
Celle Ligure
Cengio
Ceriale
Cisano sul Neva
Cosseria
Dego
Erlì
Finale Ligure
Garlenda
Giustenice
Giusvalla
Laigueglia
Loano
Magliolo
Mallare
Massimino
Millesimo
Mioglia
Murialdo
Nasino
Noli
Onzo
Orco Feglino
Ortovero
Osiglia

Pallare
Piana Crixia
Pietra Ligure
Podio
Pontinvrea
Quiliano
Rocavignale
Sassello
Savona
Stella
Stellanello
Testico
Toirano
Tovo San Giacomo
Urbe
Vado Ligure
Varazze
Vendone
Vezi Portio
Villanova d'Albenga
Zuccarello

Provincia di Genova
Comuni di:

Arenzano
Avegno
Bargagli
Bogliasco
Borzonasca
Busalla
Camogli
Campoligure
Campomorone
Carasco
Casarza Ligure
Casella
Castiglione Chiavarese
Ceranese
Chiavari
Cicagna
Cogoleto
Cogorno
Crocefieschi
Davagna
Genova
Gorreto
Isola del Cantone
Lavagna
Leivi
Lumarzo
Masone
Mele
Mezzanego
Mignanego
Moconesi
Moneglia
Montoggio
Né
Pieve Ligure

Portofino
Rapallo
Recco
Rezzoaglio
Ronco Scrivia
Rossiglione
Rovegno
S. Colombano Certenoli
S. Margherita Ligure
Sant'Olcese
S. Stefano d'Aveto
Savignone
Serra Riccò
Sestri Levante
Sori
Tiglieto
Torriglia
Tribogna
Valbrevenna
Vobbia
Zoagli

Provincia della Spezia

Comuni di:

Ameglia
Arcola
Beverino
Bolano
Borghetto Vara
Brugnato
Calice al Cornoviglio
Carro
Carrodano
Castelnuovo Magra
Deiva Marina
Follo
Framura
La Spezia
Lerici
Levanto
Maissana
Monterosso al Mare
Ortonovo
Pignone
Porto Venere
Riccò del Golfo
Riomaggiore
Rocchetta Vara
S. Stefano Magra
Sarzana
Sesta Godano
Varese Ligure
Vernazza
Vezzano Ligure
Zignago

Elenco “B” – Enti locali riconosciuti non idonei a proseguire l’esercizio delle funzioni autorizzatorie subdelegate di cui alla legge regionale n. 15/1980 e s.m. ed alla legge regionale n. 20/1991 e s.m.

Provincia di Imperia

Comuni di:

Bordighera
Soldano

Provincia di Savona

Comuni di:

Rialto
Spotorno

Provincia di Genova

Comuni di:

Coreglia Ligure
Fascia
Favale di Malvaro
Fontanigorda
Lorsica
Montebruno
Neirone
Orero
Propata
Rondanina
Uscio

Provincia della Spezia

Comuni di:

Bonassola

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE E AFFARI GIURIDICI
14.03.2012 **N. 95**

Partecipazione del CEA "AURELIA" dei Comuni di Pieve Ligure (capofila), Bogliasco e Sori al Sistema Regionale di Educazione Ambientale.

IL DIRETTORE GENERALE

Omissis

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, di:

- 1) ammettere il Centro di Educazione Ambientale "AURELIA", di cui è titolare il gruppo di Comuni comprendente Pieve Ligure (capofila), Bogliasco e Sori, alla partecipazione al Sistema Regionale di Educazione Ambientale, per un periodo di un anno dalla sottoscrizione del presente provvedimento, fermo restando che ogni modifica che implichi il venir meno dei requisiti minimi previsti debba essere tempestivamente comunicata alla Regione;
- 2) raccomandare al CEA "AURELIA", i seguenti percorsi di miglioramento:
 - a) formalizzare compiutamente l'affidamento incarico relativo alla gestione ordinaria del CEA sulla base degli impegni espressi (SIQUAL 4, 5);
 - b) consolidare la base economica necessaria per garantire operatività necessaria del CEA anche in assenza di contributi di sistema e formalizzare relative strategie pluriennali, comprendenti i temi prioritari su cui attivare il CEA (SIQUAL 1.E.1, 5);
 - c) trasmettere annualmente tabelle di bilancio finanziario riferite in maniera specifica al CEA, da utilizzare da parte degli enti locali anche ai fini della valutazione dell'efficacia delle attività svolte, evidenziando i necessari cofinanziamenti da parte degli enti convenzionati, le spese di gestione e acquisto materiali, le collaborazioni attivate di supporto all'attività del centro, le entrate derivanti da progetti, gli eventuali introiti per attività educative svolte a pagamento sul territorio e le relative voci di uscita, (SIQUAL 5);
 - d) consolidare la formalizzazione dell'organigramma del CEA relativamente a ruoli e responsabilità del responsabile tecnico scientifico, del personale di supporto amministrativo degli enti di riferimento, degli operatori anche saltuari, dei docenti maggiormente coinvolti e degli addetti agli sportelli (SIQUAL 4, 4.A.2, 4.A.4, 4.A.5, 1.D.1,1.D.4);
 - e) migliorare il coordinamento fra i diversi soggetti che garantiscono l'operatività del CEA (SIQUAL 1.A, 1.C);
 - f) potenziare la documentabilità dei percorsi educativi, con particolare riferimento al rilievo dei bisogni della comunità scolastica e alla valutazione dei percorsi realizzati, al fine di indirizzare le successive proposte progettuali (SIQUAL 8.A, 8.D, 8.E);
- 3) disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
Gabriella Minervini

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE E AFFARI GIURIDICI
14.03.2012 **N. 96**

Partecipazione del CEA "Varese Ligure e Val di Vara" del Comune di Varese Ligure al Sistema Regionale di Educazione Ambientale.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

RICHIAMATE:

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, di:

- 1) ammettere il CEA "Varese Ligure e Val di Vara", di cui è titolare il Comune di Varese Ligure, alla partecipazione al Sistema Regionale di Educazione Ambientale, per un periodo di un anno dalla sottoscrizione del presente provvedimento, fermo restando che ogni modifica che implichi il venir meno dei requisiti minimi previsti debba essere tempestivamente comunicata alla Regione;
- 2) raccomandare al CEA "Varese Ligure e Val di Vara" i seguenti percorsi di miglioramento:
 - a) consolidare la base economica necessaria per garantire l'operatività necessaria del CEA anche in assenza di contributi di sistema, con particolare riferimento ad un maggiore impegno condiviso del gestore del CEA e del Comune nell'ambito della progettazione comunitaria e nella ricerca di altri canali di finanziamento (SIQUAL 5);
 - b) valutare gli opportuni percorsi per pervenire a breve ad una formalizzazione dei rapporti di collaborazione con altri Enti del comprensorio, obiettivo peraltro chiaramente esplicitato nel piano strategico CEA, in particolare al fine di un consolidamento della base economica su cui impostare progettazioni di livello locale (SIQUAL 5);
 - c) trasmettere annualmente tabelle di bilancio finanziario riferite in maniera specifica al CEA, da utilizzare anche ai fini della valutazione dell'efficacia delle attività svolte, evidenziando tutte le fonti di finanziamento (compresi gli introiti del gestore a fronte di attività a pagamento) e dettagliando le relative voci di uscita (SIQUAL 5);
 - d) formalizzare periodicamente le priorità dell'Ente di riferimento relativamente al CEA, introducendo ed applicando indicatori di risultato e criteri di valutazione delle attività e del personale nell'ottica della verifica di coerenza con le politiche locali e della crescita del centro (SIQUAL 1.A.1, 1.D.5, 4.A.6);
 - e) potenziare la documentabilità dei percorsi educativi e di progettazione territoriale, con particolare riferimento al rilievo dei bisogni della comunità scolastica e del territorio, della coerenza con gli obiettivi degli enti di riferimento e all'analisi dei feedback ricevuti al fine di indirizzare le successive proposte progettuali (SIQUAL 8.A, 8.D, 8.E, 9, 1.B.3)
- 3) disporre che il presente atto sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
Gabriella Minervini

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

16.02.2012**N. 979**

Pratica: D/1403A. Titolare: GEM POWER SRL. Domanda di voltura nella concessione derivazione d'acqua per uso: forza motrice. Comune di: Isola del Cantone. Domanda presentata in data 28.01.2010.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

- 1) la voltura alla GEM POWER s.r.l. della concessione già rilasciata a Idreg Liguria S.p.A. con Decreto della Regione Liguria Servizio Provinciale del Genio Civile n. 36 in data 07.05.1991, per derivare dal T. Vobbia (bacino del T. Scrivia) in loc. Vobbietta in Comune di Isola del Cantone, una portata di acqua non superiore a moduli massimi 7.03 (703 litri/secondo) e medi 6.50 (650 litri/secondo), per uso idroelettrico, per produrre sul salto di m.36.75 la potenza nominale media di KW 219, alle stesse condizioni di cui al disciplinare n. 16 di repertorio in data 24.03.1989, fatti salvi i diritti di terzi e con l'obbligo del pagamento d'eventuali canoni arretrati rimasti insoluti;

Omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

16.02.2012**N. 980**

Pratica: D/1403B. Titolare: GEM POWER SRL. Domanda di voltura nella concessione derivazione d'acqua per uso: forza motrice. Comune di: Vobbia. Domanda presentata in data 28.01.2010.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

- 1) la voltura alla GEM POWER s.r.l. della concessione rilasciata con Decreto della Regione Liguria Servizio Provinciale del Genio Civile n. 57 in data 26.06.1991, per derivare dal T. Vobbia (bacino del T. Scrivia) in loc. Castelletto in Comune di Vobbia, una portata di acqua non superiore a moduli massimi 3.50 (350 litri/secondo) e medi 3.30 (330 litri/secondo), per uso idroelettrico, per produrre sul salto di m.67.41 la potenza nominale media di KW 218,70 alle stesse condizioni, di cui al disciplinare n. 57 di repertorio in data 05.06.1989, fatti salvi i diritti di terzi e con l'obbligo del pagamento d'eventuali canoni arretrati rimasti insoluti;

Omissis

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
3 DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

14.03.2012**N. 1543**

Comune di Cicagna. Approvazione della variante al Programma di Fabbricazione, di esclusivo interesse locale, per la modifica della destinazione di zona di un edificio ex scolastico e relative aree di pertinenza, ubicato in loc. Serra.

IL DIRETTORE

DISPONE

l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997 e s.m. e i., della Variante di esclusivo interesse locale al Programma di Fabbricazione del Comune di Cicagna, adottata con D.C.C. n. 16 del 28. 04.2011 e D.C.C. 43 del 30.11.2011, finalizzata alla regolamentazione delle pertinenze, con la prescrizione di modificare il comma dell'"altezza massima" dell'art. 6-2 come da Allegato Tecnico "A" facente parte integrante del presente Provvedimento;

che gli elaborati della Variante, come sopra approvati, debitamente vistati e depositati agli atti della Direzione Pianificazione Generale e di Bacino – Ufficio Strumenti Urbanistici, sono costituiti da:

- stralcio dell'art 6 -norme urbanistiche-

che il presente provvedimento sia reso noto mediante:

- pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
- deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Cicagna, a norma dell'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942;

Il presente provvedimento è condizionato all'osservanza della prescrizione sopra indicata e, a norma dell'art. 5 della Legge regionale 17.01.1980, n. 9, acquista efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale, da parte della Civica Amministrazione, della prescrizione stessa da effettuarsi con Deliberazione del Consiglio Comunale.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

Il DIRETTORE
Arch. Andrea Pasetti

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

01.03.2012**N. 1283**

Corso d'acqua Torrente Zemola. Località Val Zemola. Comune di Roccavignale. Nulla osta idraulico per realizzazione di nuovo attraversamento con ponte carrabile e contestuale sistemazione idraulica di un tratto del corso d'acqua.

Soggetto autorizzato : Comune di Roccavignale

IL DIRIGENTE

OMISSIS

AUTORIZZA

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune di Roccavignale all'esecuzione dei lavori in argomento, su terreno di proprietà demaniale.

OMISSIS

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE GESTIONE DELLA VIABILITA', STRUTTURE,
INFRASTRUTTURE, URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTI E PIANI URBANISTICI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

09.03.2012**N. 1547**

Comune di Spotorno. Approvazione Variante al vigente Piano Regolatore Generale inerente la modifica dell'art 12 delle relative Norme di Attuazione.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- Che il Comune di Spotorno è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 356 del 29.05.1996.
- Che il medesimo Comune ha adottato, con deliberazione consiliare n. 115 in data 23.12.2010, la Variante al vigente Piano Regolatore Generale inerente la modifica dell'art. 12 "Disposizioni Generali" del Titolo 3°, "Zone per insediamenti residenziali", delle relative Norme di Attuazione.
- A seguito dell'avvenuta pubblicazione di detta Variante, dal 23.02.2011 al 24.03.2011 e dal 17.10.2011 al 15.11.2011 sono state presentate osservazioni, come certificato in data 09.01.2011 dal Comune di Spotorno;

- Con deliberazione consiliare n. 58 in data 20.12.2011 sono state accolte integralmente le osservazioni presentate da soggetti privati e dal Capo dell'Area Urbanistica, Patrimonio e Demanio del Comune di Spotorno, disponendo la conseguente stesura di una proposta di modifica dei relativi elaborati costitutivi.
- Gli atti relativi alla Variante di cui all'oggetto sono stati trasmessi a questa Provincia per le competenze di cui all'art. 85 della L.R. n. 36/1997, con nota comunale prot. n. 326 del 11.01.2012;

Visti:

- l'articolo 50, comma 3, D.Lgs n. 267/2000 e l'articolo 6, comma 1, dello Statuto provinciale in ordine alle funzioni del Presidente della Provincia nell'ambito del funzionamento dei servizi e degli uffici nonché dell'esecuzione degli atti;
- l'articolo 107 del medesimo decreto legislativo n. 267/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;
- l'articolo 29 dello Statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
- l'articolo 41 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la funzione dirigenziale;
- l'art. 2 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente;

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942 n. 1150 e s.m.; Vista la Legge Regionale 24.05.1972 n. 8 e s.m.;

Vista la Legge Urbanistica Regionale 04.09.1997, n. 36 di disciplina del sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, provinciale e comunale;

Atteso che l'art. 85, 1° comma, lett. a) della citata Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 dispone, tra l'altro, il trasferimento alle Province delle funzioni amministrative regionali di approvazione delle Varianti parziali ai vigenti Strumenti Urbanistici Generali;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 26.02.1990 e s. m. ed i.;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento di questa Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 28.07.2005 e s. m. ed i.;

Vista la Relazione del competente Settore Gestione della Viabilità, Strutture, Infrastrutture e Urbanistica prot. n. 0019651 del 09.03.2012 allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, per i motivi espressi nella citata Relazione, che la Variante parziale al vigente P.R.G. inerente la modifica dell'art. 12 delle relative Norme di Attuazione, adottata con D.C.C, n. 115 in data 23.12.2010 dal Comune di Spotorno, comportante l'introduzione di limiti alla possibilità di cambio di destinazione d'uso in residenziale dei locali posti ai piani terreni degli edifici, prospicienti su determinati tratti di viabilità comunale e ricadenti nelle zone urbanistiche A e B, sia meritevole di approvazione.

DECRETA

- 1) è approvata la Variante parziale al vigente P.R.G. inerente la modifica dell'art. 12 delle relative Norme di Attuazione, adottata con D.C.C, n. 115 in data 23.12.2010 dal Comune di Spotorno, comportante la modifica dell'art. 12 "Disposizioni Generali" (Titolo 3°, "Zone per insediamenti residenziali") delle relative Norme di Attuazione;
- 2) il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Provinciale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sarà partecipato al Sig. Sindaco del Comune di Spotorno per i successivi adempimenti di legge, ivi compresi quelli di pubblicità e notifica prescritti dall'art. 10, 6° comma, della citata Legge Urbanistica n.l 150/1942 e s.m.;

DISPONE

- di notificare il presente atto al signor Sindaco del Comune di Spotorno;

Si dà atto che:

- il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa e sarà pubblicato all'albo pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi;

- che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ovvero di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta conoscenza/notificazione del provvedimento stesso.

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

22.12.2011

N. 597

Pratica n. 5411. Corso d'acqua: Torrente Lino. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per l'adeguamento della tombinatura di un tratto del Torrente Lino antistante il Condominio Mimosa, in località Fiascherino nel Comune di Lerici.

Ditta: Condominio Mimosa.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

Il rilascio alla ditta Condominio Mimosa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione demaniale relativa all'adeguamento della tombinatura di un tratto del Torrente Lino antistante il Condominio Mimosa, in località Fiascherino nel Comune di Lerici.

IL FUNZIONARIO DELEGATO P.O.
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

21.02.2012

N. 101

Pratica N. 6226. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa a: realizzazione di n. 2 scarichi acque meteoriche nel Fosso Cappelletto provenienti dalle coperture degli edifici e n. 1 proveniente dalla strada a servizio del centro commerciale sub distretto 3 area ex Ip in via Fontevivo nel Comune di La Spezia.

Ditta: Le Terrazze Shopping Centre 1 S.r.l.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

Il rilascio alla ditta Le terrazze Shopping. Centre 1 Srl., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione demaniale relativa a: realizzazione di n. 2 scarichi acque meteoriche nel Fosso Cappelletto provenienti dalle coperture degli edifici e n. 1 proveniente dalla strada a servizio del centro commerciale sub distretto 3 area ex IP in via Fontevivo nel Comune di la Spezia

IL FUNZIONARIO DELEGATO P.O.
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

23.02.2012**N. 105**

PRATICA N. 5777. Corso d'acqua: Canale Groppo. Subingresso nella concessione demaniale relativa al mantenimento di una canna fumaria all'interno della copertura del Canale Groppo, località Manarola nel Comune di Riomaggiore. Ditta Cavaliere Maria Rosa.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

1) il rilascio alla ditta CAVALIERE MARIA ROSA, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il subingresso nella concessione demaniale relativa al mantenimento di una canna fumaria all'interno della copertura del Canale Groppo, in località Manarola nel Comune di Riomaggiore

OMISSIS

IL FUNZIONARIO DELEGATO P.O.

Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

01.03.2012**N. 118**

PRATICA 5133. Corso d'acqua: Fiume Vara. Rinnovo concessione demaniale relativa all'attraversamento del Fiume Vara con condotta idrica ad uso irriguo in località Secchi, nel Comune di Varese Ligure.

Ditta: Lucchetti Marisa Domenica.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

1) il rilascio alla ditta LUCCHETTI MARISA DOMENICA, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, del rinnovo della concessione demaniale relativa all'attraversamento del Fiume Vara con condotta idrica ad uso irriguo in località Secchi, nel Comune di Varese Ligure.

OMISSIS

IL FUNZIONARIO DELEGATO P.O.

Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

05.03.2012**N. 126**

Pratica n. 5962. Corso d'acqua: Rio d'Ameglia. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di un attraversamento del Guado esistente sul Rio d'Ameglia con tubazione di 80 mm della lunghezza di 8, 3 m in località Camisano nel Comune di Ameglia.

Ditta: Viviana Maria CoIorio.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

Il rilascio alla ditta Viviana Maria CoIorio, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione demaniale relativa alla realizzazione di un attraversamento del guado esistente sul Rio d'Ameglia con tubazione di 80 mm della lunghezza di 8,30 m in località camisano nel Comune di Ameglia.

IL FUNZIONARIO DELEGATO P.O.

Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

08.03.2012**N. 134**

PRATICA N. 5153. Corso d'acqua: Canale Rigoletto. Rinnovo concessione demaniale relativa all'attraversamento del Canale Rigoletto con elettrodotto a bassa tensione (400 V) nel Comune di Sarzana.

Ditta: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

1) il rilascio alla Ditta: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, del rinnovo della concessione demaniale relativa all'attraversamento del Canale Rigoletto con elettrodotto a bassa tensione (400 V) nel Comune di Sarzana;

OMISSIS

IL FUNZIONARIO DELEGATO P.O.

Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

08.03.2012**N. 135**

PRATICA N. 5206. Corso d'acqua: Fosso Gallona. Rinnovo concessione demaniale relativa all'attraversamento del Fosso Gallona con elettrodotto interrato a media tensione (15000 V) in località Pie di Legnaro nel Comune di Levanto.

Ditta: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

- 1) il rilascio alla Ditta: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, del rinnovo della concessione demaniale relativa all'attraversamento del Fosso Gallona con elettrodotto interrato a media tensione (15000 V) in località Pie di Legnaro nel Comune di Levanto;

OMISSIS

IL FUNZIONARIO DELEGATO P.O.

Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

09.03.2012**N. 137**

PRATICA N. 6194. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla variante del progetto già autorizzato con la determinazione dirigenziale n. 476 del 06/10/2011 per la realizzazione con modifiche dell'attraversamento temporaneo del Canale Fossamastra in via Rigazzara, in località le Pianazze nel Comune di La Spezia.

Ditta: COESTRA S.p.A.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

il rilascio alla ditta COESTRA S. p. A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione demaniale relativa alla variante del progetto già autorizzato con la determinazione dirigenziale n. 476 del 06/10/2011 per la realizzazione con modifiche dell'attraversamento temporaneo del Canale Fossamastra in via Rigazzara, in località le Pianazze nel Comune di La Spezia.

OMISSIS

IL FUNZIONARIO DELEGATO P.O.

Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

10.03.2012**N. 139**

Prescrizioni per l'esercizio del ripristino dei fondali lungo l'asta terminale del Fiume Magra.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

- l'annullamento delle determinazioni dirigenziali n. 71 del 07/02/2011 e n. 175 del 1/04/2011.
- di adottare le seguenti prescrizioni per l'esercizio del ripristino dei fondali lungo l'asta terminale del fiume Magra:

Le ditte che effettuano i lavori di dragaggio in proprio o per conto di Società, Enti, Associazioni, o singoli Concessionari di specchi acquei del Fiume Magra e/o in aree limitrofe per il ripristino dei fondali nelle zone di ormeggio o per la realizzazione di canali necessari per raggiungere dette attività, sia in zone di demanio fluviale che di demanio marittimo hanno l'obbligo di attenersi alle seguenti disposizioni;

- a) il materiale scavato proveniente dal ripristino dei fondali dovrà essere recapitato in discarica autorizzata, in mare o conferito a ripascimento delle spiagge previ i necessari pareri degli Enti competenti in materia; in alternativa qualora ne sussistano le condizioni, si potrà eseguire lo smaltimento del materiale in zone di depressione fluviale così come disposto al punto successivo;
- b) le zone di depressione fluviale per essere ritenute idonee dovranno avere quote batimetriche di almeno - 6,00 metri rispetto al livello medio mare ed essere significativamente estese; il materiale dragato potrà essere depositato senza superare la quota batimetrica di -4,50 metri rispetto al livello medio mare;
- c) la ditta richiedente che effettua gli interventi dovrà, prima dell'inizio ed a fine lavori, comunicare per ogni singolo rimessaggio, la zona oggetto del ripristino fondali ed il sito dove verrà recapitato il materiale escavato; all'uopo dovrà trasmettere, apposite planimetrie che, attraverso rilievi batimetrici, dimostrino il rispetto delle batimetriche dei fondali nei termini di quanto sopra stabilito;
- d) sono vietati gli interventi con mezzi ed attrezzature che possano configurare gli interventi come dispersione di materiale in corrente; ~
- e) durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato qualunque ingombro del Fiume Magra, Canale Fabbricotti e Torrente Bettigna, non strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento stesso;
- f) per l'esecuzione dei lavori si dovrà adempiere a tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente;
- g) la ditta di cui al punto c) sarà ritenuta a tutti gli effetti civili e penali - salvo le rivalse di Legge - responsabile circa la sicurezza delle opere autorizzate per cui dovrà adottare, a sua cura e spese tutti i provvedimenti necessari a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, anche derivanti dal regime idraulico del Fiume Magra, Canale Fabbricotti e Torrente Bettigna;
- h) In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 16 della LR. n° 35 del 29.11.1999, nel caso di opere in alveo, si dovrà ottemperare a quanto previsto nel regolamento approvato con deliberazione di C.P. n° 119 del 23/11/2000 contattando la Sezione Faunistica della Polizia Provinciale per gli adempimenti relativi al recupero ed al ripristino della fauna ittica ed al rispetto delle prescrizioni per la tutela dell'idrofauna e dell'ecosistema del corso d'acqua;
- i) il presente nulla osta ha validità fino al 31 maggio 2013 ma, potrà essere revocato - per motivi idraulici anche d'ordine generale - a giudizio insindacabile di questo Servizio, senza che la ditta possa pretendere indennizzi o compensi di sorta.
- 1) questa Amministrazione si riterrà manlevata ed indenne da qualunque spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione dei lavori di che trattasi.

Letto, confermato e sottoscritto anche ai sensi dell'art. 49, comma 1°, T.U.E.L. 267/2000 con contestuale espressione del relativo parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

12.03.2012

N. 142

Nulla Osta N. 12295. Corsi d'acqua: Fiume Magra, Canale Fabbricotti e Torrente Bettigna Autorizzazione alle Ditte D.N. DI DAVIDE NESCI e TRIPESCE SERVICES S.R.L. per conto delle ditte interessate all'esecuzione dei lavori di ripristino fondali del Fiume Magra, Canale Fabbricotti e Torrente Bettigna negli specchi d'acqua prospicienti i cantieri e rimessaggi nautici ricadenti nei Comuni di Ameglia, Lerici e Sarzana.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

Il rilascio dell'autorizzazione ai soli fini idraulici alle ditte D.N. DI DAVIDE NESCI e TRIPESCE SERVICES S.R.L. per conto delle ditte concessionarie ricomprese nell'elenco A) della determina dirigenziale n. 203 del 24/04/2009, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, relativa all'esecuzione dei lavori di ripristino fondali del Fiume Magra, Canale Fabbricotti e Torrente Bettigna negli specchi d'acqua prospicienti i cantieri e rimessaggi nautici ricadenti nei Comuni di Ameglia, Lerici e Sarzana, alle sottoscritte condizioni di cui alla determinazione dirigenziale n. 139 del 10/03/2012, la cui inosservanza, anche di una sola delle quali, ne comporta l'annullamento:

OMISSIS

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

12.03.2012

N. 143

Pratica n. 6111. Corso d'acqua: Canale Ria. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al mantenimento di passerella carrabile sul canale di Ria in località Le Grazie nel Comune di Portovenere.

Ditta: Calcagnini Rita

IL DIRIGENTE

OMISSIS

Il rilascio alla ditta Calcagnini Rita, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione demaniale relativa al mantenimento di una passerella carrabile sul Canale Ria in località le Grazie nel Comune di Portovenere.

IL FUNZIONARIO DELEGATO P.O.
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

12.03.2012**N. 144**

Pratica N. 204. Corso d'acqua: Canale Ria. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al mantenimento di passerella carrabile sul canale di Ria in località Le Grazie nel Comune di Portovenere.

Ditta: Vignali Umberto e Spina Francesco.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

Il rilascio alla ditta Vignali Umberto e Spina Francesco, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione demaniale relativa al mantenimento di una passerella carrabile sul Canale Ria in località Le Grazie nel Comune di Portovenere.

IL FUNZIONARIO DELEGATO P.O.

Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

13.03.2012**N. 145**

PRATICA N. 5225. Corso d'acqua: Canale del Corneo. Ditta: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

Rinnovo concessione demaniale relativa all'attraversamento del Canale del Corneo con elettrodoto interrato a bassa tensione (400 V) nel Comune di Varese Ligure.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

1) il rilascio alla Ditta: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, del rinnovo della concessione demaniale relativa all'attraversamento del Canale del Corneo con elettrodoto interrato a bassa tensione (400 V) nel Comune di Varese Ligure;

OMISSIS

IL FUNZIONARIO DELEGATO P.O.

Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

13.03.2012**N. 150**

**Pratica n. 6244. Corso d'acqua: Fosso della Costa
Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa all'adeguamento idraulico del tratto terminale tombinato del Fosso della Costa in località Venere Azzurra nel Comune di Lerici.
Ditta: Comune di Lerici**

IL DIRIGENTE

OMISSIS

IL rilascio al Comune di Lerici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della concessione demaniale relativa all'adeguamento idraulico del tratto terminale tombinato del Fosso della Costa in località Venere Azzurra nel Comune di Lerici.

IL FUNZIONARIO DELEGATO P.O.

Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

20.03.2012**N. 163**

Nulla Osta Idraulico n. 12259. Ditta: INTERMARINE S.P.A. Autorizzazione relativa al ripristino fondali del Fiume Magra antistanti il cantiere Intermarine S.p.A., in Comune di Sarzana

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

Il rilascio dell'autorizzazione ai soli fini idraulici alla ditta INTERMARINE S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, relativa all'esecuzione dei lavori di ripristino fondali del Fiume Magra antistanti il cantiere Intermarine S.p.A., in Comune di Sarzana, alle condizioni di cui alla determinazione dirigenziale n. 139 del 10/03/2012, l'inosservanza, anche di una sola delle quali, ne comporta l'annullamento.

OMISSIS

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICE
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

06.03.2012**N. 127**

Nulla osta n. 12292 corso d'acqua: torrente Villa. Istanza della ditta: Comune di Bolano. Autorizzazione per l'accesso all'interno dell'alveo torrente Villa per effettuare sondaggi corrispondenza del ponte di Via Dante.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

1. di rilasciare al Comune di Bolano l'autorizzazione, ai fini idraulici e demaniali, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, per l'accesso nell'alveo del Torrente Villa per effettuare dei sondaggi alle fondazioni del ponte della strada comunale di Via Dante

OMISSIS

p. IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICE
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

06.03.2012**N. 128**

N.O.I. n. 12297. Ditta: Pietrini Enzo. Autorizzazione alla raccolta della legna abbattuta, trasportata e/o depositata dalla corrente nell'alveo e nelle aree pertinenziali di tratto del fiume Magra nei comuni di Arcola e di Sarzana.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

- 1) di autorizzare il Sig. Pietrini Enzo ai fini idraulici e demaniali, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, ad effettuare la raccolta della legna abbattuta, trasportata e/o depositata dalla corrente nell'alveo e nelle aree pertinenziali del Fiume Magra nei tratti nei comuni di Arcola e di Sarzana

OMISSIS

p. IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio Bertoni

